

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 26 maggio 2026, n. 125

PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.1 – Approvazione e pubblicazione “Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto” e relativi allegati. Disposizione di accertamento di entrata e prenotazione di impegno di spesa. Bilancio Vincolato.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 “Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale”;
- la D.G.R. n. 3261/1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine all’adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali in attuazione della L.R. n. 7/1997;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE) 2016/679 “General Data Protection Regulation” in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo n. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- gli articoli 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell’Amministrazione Digitale);
- la Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;
- la Legge Regionale n. 45 del 09/08/2019, recante “Promozione dell’istituzione delle Comunità Energetiche”, come modificata dalla L.R. 32/2022 art. 30;
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’” e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/1/2021 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo ‘MAIA 2.0’” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 215 del 08/02/2021 avente ad oggetto: “D.G.R. n. 1974/2020. Attodi organizzazione Maia 2.0. Integrazioni e Modifiche”;
- la D.G.R. n. 685 del 26/04/2021 “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarico di Direttrice di Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingiero;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii. di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art. 8, comma 4, del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Transizione Energetica;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/8/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di definizione delle

Sezioni e delle relative funzioni;

- la D.G.R. n. 1466 del 15/9/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Legge Regionale n. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e delle modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 18 del 27 ottobre 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la Legge regionale n. 19 del 27 ottobre 2025 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1818 del 19 novembre 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1898 del 21 novembre 2025 "Approvazione della disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 32 della Legge 18/06/2009, n. 69".

Visti altresì:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023 registrato alla Corte dei Conti il 20 novembre 2023, reg. n. 3020, previsto dall'articolo 50, comma 2, del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, con il quale è stata disposta la soppressione, a decorrere dal 1° dicembre 2023, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e il trasferimento delle relative funzioni al nuovo Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, d'ora in avanti Regolamento JTF, che istituisce il Fondo per una Transizione Giusta (Just Transition Fund), ossia un nuovo strumento finanziario nel quadro della politica di coesione che mira ad aiutare i territori nelle sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, offrendo un sostegno mirato nel periodo 2021-2027 nelle regioni più colpite, al fine di attenuare l'impatto socioeconomico della transizione, integrando le altre azioni del quadro finanziario pluriennale per il periodo dal 2021 al 2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e

integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP") che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che include tra i Programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 (di seguito indicato anche solo come 'PN JTF Italia') a titolarità della già Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il summenzionato PN JTF Italia, comprensivo dei Piani Territoriali per una transizione giusta, attribuendo alla Regione Puglia la responsabilità dell'attuazione delle Azioni della Priorità 2 del PN "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e del relativo Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto;
- le disposizioni previste dal Programma Regionale Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (d'ora in avanti PR Puglia) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 8461 del 17/11/2022 che approva il "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e della quale la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 1812 del 07/12/2022 (BURP n. 8 del 20/01/2023), modificato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752, di cui la Giunta ha preso atto con la DGR 1501/2024; in particolare, il PR Puglia si inserisce nel quadro delle principali strategie europee per puntare a un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1327 del 28 settembre 2023 con cui si è preso atto dell'individuazione della Struttura speciale "Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027" quale Organismo Intermedio del PN JTF Italia, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 21-27 e ha stabilito di applicare, per quanto pertinente, il sistema di governance del PR Puglia definito con DGR 609/2023, all'attuazione del PN JTF – Piano territoriale di Taranto, attribuendo ai Dipartimenti competenti per materia la gestione delle procedure che saranno attuate, secondo quanto definito nel Sistema di gestione e Controllo dell'Organismo Intermedio;
- il decreto del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del 13 febbraio 2025 che approva, nell'ambito del PN JTF ITALIA 2021-2027, il Piano Esecutivo di Taranto (PT JTF- Provincia di Taranto);
- l'approvazione della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" definiti per il PN JTF Italia (Versione 3 - approvata a seguito di procedura scritta attivata con nota prot. DPCOE-0010659-P-09/05/2025), ed in particolare i criteri di selezione delle operazioni declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 - "Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto" e della Priorità 3 - "Assistenza tecnica del Programma".

Premesso che:

- Il Fondo per la Transizione Giusta (Just Transition Fund – JTF), istituito con il Regolamento (UE) 2021/1056, è uno strumento finanziario che si inserisce nel quadro della politica di coesione europea per garantire che il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi climatici assunti nell'ambito dell'European Green Deal, finalizzato a rendere l'UE climaticamente neutra entro il 2050, avvenga in modo equo e non lasci indietro nessuno. Il Fondo si rivolge pertanto ai territori che devono far fronte a gravi sfide socio-economiche legate alla transizione verso la neutralità climatica, integrando la propria azione con quella degli altri strumenti previsti dal Quadro finanziario pluriennale 2021–2027;
- nell'Allegato D alla Relazione per Paese pubblicata nell'ambito del semestre europeo 2020, la

Commissione Europea ha individuato nelle aree del Sulcis Iglesiente e della Provincia di Taranto i territori italiani più vulnerabili alla transizione verso la neutralità climatica;

- con Decisione di Esecuzione C(2022) 9764 del 16 dicembre 2022, la Commissione ha approvato il “Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021–2027” (di seguito anche PN JTF), ritenendolo conforme ai regolamenti (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1056, nonché coerente con l’Accordo di partenariato dell’Italia. Il PN destina 367,2 milioni di euro al Sulcis Iglesiente (Priorità 1) e 795,6 milioni di euro all’area della Provincia di Taranto (Priorità 2);
- il PN JTF 2021–2027 incardina l’Autorità di Gestione (AdG) presso il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri (dopo la soppressione dell’Agenzia per la Coesione Territoriale), ed assegna alle due Regioni interessate – Sardegna e Puglia – la funzione di Organismi Intermedi del Programma per l’attuazione dei rispettivi Piani Territoriali;
- con Delibera n. 1327 del 28 settembre 2023 la Giunta regionale pugliese ha designato la Struttura speciale Autorità di gestione del PR FESR FSE+ 2021–2027 quale Organismo Intermedio del PN JTF – Piano Territoriale Taranto, stabilendo che per questo trovi applicazione il medesimo sistema di Governance previsto per il PR FESR-FSE+ 2021–2027, ed ha attribuito ai Dipartimenti regionali competenti la gestione delle procedure in cui si articola l’attuazione del PT Taranto;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 188/2024 è stato approvato il manuale delle procedure dell’Organismo intermedio, che riporta la descrizione e rappresentazione puntuale dell’organizzazione, delle funzioni e di tutte le procedure dall’OI per lo svolgimento dei compiti delegati. In particolare, sono applicabili per analogia le procedure operative standard del PR FESR FSE+ 2021–2027, al fine di agevolare l’attività amministrativa di tutte le strutture coinvolte. Il manuale delle procedure applica l’indirizzo definito dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1327/2023, che stabilisce come la Responsabilità delle procedure definite nel Piano esecutivo sia attribuita ai Dipartimenti e alle Sezioni, in coerenza con il sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021–2027;
- con Decreto DPC U5–008/2025 del 14 febbraio 2025 è stato approvato il Piano esecutivo e sono state assegnate all’Organismo intermedio risorse pari a € 750.829.056,44, fatta salva la definitiva assegnazione dell’importo di flessibilità pari a € 52.780.964,56 ai sensi dell’art. 18 par. 1, comma 1, del reg. (UE) n. 1060/2021. La registrazione della Corte dei Conti n. 1126 del 05.05.2025 ha conferito esecutività a detto Decreto;
- con Delibera n. 400 del 31 marzo 2025 la Giunta regionale ha preso atto del suddetto Decreto DPC U5–008/2025 del 14 febbraio 2025 e definito gli adempimenti conseguenti. In particolare, ha designato le Strutture regionali indicate e dettagliate nel Piano esecutivo quali responsabili delle procedure o dei progetti ivi individuati: nello specifico alla Sezione Transizione Energetica è stata affidata la responsabilità della procedura codificata 2.1.2 - “Comunità Energetiche”.

Considerato che:

- l’Azione 2.1 del Programma JTF – PT di Taranto mira a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili pubbliche o in composizione mista pubblico-privata, allo scopo di agevolare e rafforzare la produzione distribuita, lo scambio e l’accumulo dell’energia prodotta da fonti rinnovabili, promuovere l’autoconsumo collettivo, contrastare la povertà energetica, incoraggiare nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici, favorire l’accettabilità sociale delle fonti e degli impianti di produzione di energie rinnovabili;
- le “Comunità Energetiche Rinnovabili” (CER) sono costituite da un insieme di utenti che, tramite la volontaria adesione ad un contratto, collaborano per produrre, condividere, consumare e gestire l’energia attraverso uno o più impianti di generazione locale, con l’obiettivo di generare benefici ambientali, sociali ed economici a scala locale senza scopo di lucro;

- le stesse “Comunità Energetiche Rinnovabili” si fondano sul concetto di autoconsumo energetico locale e offrono il vantaggio di poter generare elettricità da fonti rinnovabili e, conseguentemente, riducendo l’impatto ambientale con benefici dal punto di vista economico e sociale, contribuiscono alla tutela dell’inclusione e della non discriminazione;
- l’iniziativa per la costituzione di una “Comunità Energetica Rinnovabile” può partire da un qualsiasi soggetto pubblico o privato di cui all’art. 31 del D. Lgs. 199/2021, comma 1 lettera b), previa attivazione di azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità afferente all’ambito territoriale sottostante alla medesima cabina primaria, finalizzate a far conoscere i benefici ambientali, economici e sociali, nonché suscitare l’interesse di potenziali utenti finali.
- con la Deliberazione n. 560 del 05/05/2026 la Giunta Regionale ha:
 1. attivato l’Azione 2.1 - Procedura 2.1.2 “Comunità Energetiche” del Programma Nazionale JTF ITALIA 2021-2027 attraverso apposita procedura valutativa “a sportello” per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nel territorio della Provincia di Taranto;
 2. dato atto che, in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n.1698 del 10/11/2025, tale azione, così come proposta, implementa le azioni richiamate al paragrafo 4.2.1 del documento strategico #H2Puglia2030 e in particolare “Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili”;
 3. demandato al Dirigente della Sezione Transizione Energetica l’adozione di apposito Avviso pubblico “Selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto” ed i conseguenti adempimenti per la selezione di operazioni da finanziare;
 4. approvato la scheda di pre-informazione relativa all’Avviso “Selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto”, che ne riporta le linee di indirizzo;
 5. stanziato la somma di € 7.910.000,00, a valere sulla Azione 2.1 “Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all’efficientamento energetico dei processi produttivi” – Procedura 2.1.2 “Comunità Energetiche” del PN JTF ITALIA 2021-2027 per dare copertura all’Avviso pubblico suddetto.
- con la nota prot. n. 0280156 del 18/05/2026, la Sezione Transizione Energetica ha trasmesso all’Autorità di Gestione PR 2021/2027, Organismo Intermedio del PN JTF 2021-2027, l’“Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto” con i relativi allegati, nonché le check-list di autocontrollo per la verifica di compliance di competenza;
- l’Organismo Intermedio del PN JTF 2021-2027 ha trasmesso le suddette check-list di autocontrollo controfirmate, acquisite agli atti della Sezione con prot. n. 0298761/2026 del 25/05/2026, e pertanto la procedura di condivisione e verifica preventiva prevista dal Si.Ge.Co. PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 in merito all’“Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto” è da ritenersi conclusa.

Dato atto che:

- la procedura a sportello è finalizzata alla selezione di proposte progettuali per la realizzazione/potenziamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili da mettere a servizio di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER);
- potranno presentare proposta progettuale in qualità di Soggetti Proponenti:
 1. Ente pubblico ricadente nel territorio della Provincia di Taranto rientrante nelle Amministrazioni Locali di cui all’elenco ISTAT pubblicato su G.U. n. 227 del 30.09.2025;

2. Società a partecipazione pubblica diretta maggioritaria così come disciplinate del TUSP D.Lgs. n. 175/2016 con sede operativa nella Provincia di Taranto;
 3. PMI con sede operativa nella provincia di Taranto.
- alle istanze aventi come Soggetti Proponenti gli Enti pubblici sarà destinato il 60% dell'intera dotazione finanziaria dell'Avviso. Qualora tuttavia gli interventi ricadenti in questa fattispecie ammessi a finanziamento risultino complessivamente di importo inferiore alla suddetta dotazione, le eventuali risorse residue potranno essere utilizzate per le proposte progettuali aventi come Soggetti Proponenti le Società a partecipazione pubblica o le PMI;
 - Il costo complessivo di ciascuna proposta progettuale, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 100.000,00 e il contributo massimo concedibile a copertura delle spese ammissibili non potrà essere superiore a € 500.000,00.

Ravvisata, pertanto, la necessità di:

- approvare e pubblicare l'“Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto” con i relativi allegati, che costituiscono in uno l'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- disporre l'accertamento di entrata per € 7.910.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2026 e 2027, nonché la prenotazione dell'impegno di spesa per € 7.910.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2026 e 2027, per finanziare i progetti previsti dal succitato Avviso pubblico;
- stabilire che la procedura on-line di compilazione delle istanze sul portale web <https://sistema.regione.puglia.it>, per la presentazione delle candidature all'Avviso pubblico suddetto, sarà disponibile a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURP, e fino alle ore 12:00 del 30 novembre 2026, salvo proroghe, e in ogni caso fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esito Valutazione di impatto di Genere: NEUTRO

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

DISPOSIZIONE N. 1 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4012127 “PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE”

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	
Titolo giuridico che supporta il credito	Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del PN JTF Italia 2021-2027
Importo Accertamento	€ 2.373.000,00
Debitore	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI ROMA - 00127 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: dip.politichecoesione@pec.governo.it
DISPOSIZIONE N. 2 (Accertamento)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	E4012127 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Titolo - Tipologia - Categoria	4.0200.4020100
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	E.4.02.01.01.003 Livello V: 003-Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri
Codice identificativo dell'entrata	Entrata ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	2 - Altre entrate
Obiettivo	

Titolo giuridico che supporta il credito	Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del PN JTF Italia 2021-2027
Importo Accertamento	€ 5.537.000,00
Debitore	PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI ROMA - 00127 ROMA (RM) C.F. 80188230587 PEC: dip.politichecoesione@pec.governo.it
DISPOSIZIONE N. 3 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1702016 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.1.2 – COMUNITÀ ENERGETICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.423.800,00
DISPOSIZIONE N. 4 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1702016 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.1.2 – COMUNITÀ ENERGETICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI"

Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.01.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 3.322.200,00
DISPOSIZIONE N. 5 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1702017 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.1.2 – COMUNITÀ ENERGETICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE PARTECIPATE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	

Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 474.600,00
DISPOSIZIONE N. 6 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1702017 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.1.2 – COMUNITÀ ENERGETICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE PARTECIPATE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.02
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.107.400,00
DISPOSIZIONE N. 7 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2026
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1702018 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.1.2 – COMUNITÀ ENERGETICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	
Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 474.600,00
DISPOSIZIONE N. 8 (Prenotazione d'impegno)	
Tipo Bilancio	Bilancio Vincolato
Esercizio finanziario	2027
Tipo di Gestione	Gestione Ordinaria
Capitolo	U1702018 "PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.1.2 – COMUNITÀ ENERGETICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE"
Codice Struttura Regionale	02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Classificazione della spesa ex D.Lgs. n. 118/2011	Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Programma: 02 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche - Titolo: 2 Spese in conto capitale - Macroaggregato: 03 Contributi agli investimenti
Piano dei conti finanziario ex D.Lgs. n. 118/2011	U.2.03.03.03
Codice identificativo della spesa	Spesa ricorrente
Origine	
Codice Transazione UE	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Obiettivo	
Tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 Legge n. 136/2010	

Codice MIR	
Importo Prenotazione Impegno	€ 1.107.400,00

Dichiarazione e/o attestazioni

- l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della legge regionale 27 ottobre 2025, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2026 e Bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2026)";
- l'operazione contabile rispetta le previsioni della legge regionale 27 ottobre 2025, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati; trattasi di obbligazione giuridicamente non perfezionata: l'impegno di spesa e l'obbligazione giuridicamente vincolante saranno acquisiti con successivi atti dirigenziali della Sezione Transizione Energetica;
- sussiste l'obbligo di cui agli artt. 23 e 26 comma 1 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm.ii.;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono propedeutiche e ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare e pubblicare l'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto" e i relativi allegati, che costituiscono in uno l'Allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, a valere sulle risorse del PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.1 - Procedura 2.1.2;

Di disporre l'accertamento di entrata per € 7.910.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2026 e 2027, nonché la prenotazione dell'impegno di spesa per € 7.910.000,00 a valere sul bilancio vincolato con competenza degli esercizi finanziari 2026 e 2027, per finanziare i progetti previsti dal succitato Avviso pubblico, come meglio dettagliato nella sezione adempimenti contabili;

Di stabilire che la procedura on-line di compilazione delle istanze sul portale web <https://sistema.regione.puglia.it> per la presentazione delle candidature all'Avviso pubblico suddetto sarà disponibile a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURP, e fino alle ore 12:00 del 30 novembre 2026, salvo proroghe e in ogni caso fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Di disporre la pubblicazione del presente Atto Dirigenziale, in forma integrale, sul portale <https://jtf-taranto.regione.puglia.it/>, sul portale <https://sistema.regione.puglia.it> e, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.Lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/

Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";

Di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PR 2021/2027, Organismo Intermedio Regione Puglia del PN JTF 21-27, alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza, nonché al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, ai sensi dell' art.32, co. 1 della Legge 18 giugno 2009, n.69, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Il presente provvedimento, elaborato tramite piattaforma CIFRA 2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, oltre allegati, firmato digitalmente ed adottato in unico originale, sarà:

- trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA 2, alla Sezione Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;
- pubblicato, per un periodo di 15 giorni naturali, interi e consecutivi (compresi i giorni festivi) all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner Pubblicità Legale – Albo pretorio on-line dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 6 della Disciplina dell'Albo pretorio on line della Regione Puglia, approvata con D.G.R. 21 novembre 2025, n. 1898;
- conservato nei sistemi informatici regionali.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A - Avviso CER JTF.pdf - 0ac00dbd303c89aeb52f028795118d24fb34f566e3e5d886b015a1a28ec257f0

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Come Proposta: Codice Cifra 159/DIR/2026/00132

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q. Reti Energetiche e loro Connessione con le Politiche Regionali
Antonio Caragnano
- E.Q. Responsabilità equiparata a E.Q. Subazioni 2.2 e 2.3, Sostegno alla Realizzazione di Sistemi di Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili e alla Creazione di Comunità Energetiche
Ivana Caputo

Firmato digitalmente da:

E.Q. Reti Energetiche e loro Connessione con le Politiche Regionali
Antonio Caragnano

E.Q. Responsabilità equiparata a E.Q. Subazioni 2.2 e 2.3, Sostegno alla
Realizzazione di Sistemi di Produzione di Energia da Fonti Rinnovabili e alla
Creazione di Comunità Energetiche
Ivana Caputo

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace



Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Transizione Energetica
www.regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027

PIANO TERRITORIALE DI TARANTO

Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto

Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi"

Procedura 2.1.2 – Comunità energetiche

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto



Sommario

1.	RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
2.	DEFINIZIONI	8
3.	FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE	13
3.1	Parità di genere e contrasto alle discriminazioni	15
4.	DOTAZIONE FINANZIARIA	15
4.1	Risorse finanziarie	15
4.2	Forma del sostegno ed intensità di aiuto	15
4.3	Copertura finanziaria dell'intervento e cofinanziamento con risorse aggiuntive	16
5.	SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	16
6.	INTERVENTI FINANZIABILI	18
6.1	Tipologia di interventi	18
6.2	Caratteristiche degli interventi	19
6.3	Verifica climatica	20
6.4	Rispetto del principio del DNSH	20
7.	TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	21
7.1	Termini	21
7.2	Modalità di presentazione dell'istanza	21
7.3	Documentazione da trasmettere	21
8.	MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA	24
8.1	Procedura di selezione	24
8.2	Iter procedimentale	24
8.2.1	Verifica requisiti di ricevibilità del PN JTF	25
8.2.2	Verifica di Ammissibilità formale	25
8.2.3	Verifica di Ammissibilità sostanziale	25
8.2.4	Verifica dei criteri di valutazione	25
8.3	Documentazione integrativa	28
8.4	Esiti istruttori	28
9.	CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	28
9.1	Concessione del contributo	28
9.2	Obblighi ed impegni del Beneficiario	29
9.3	Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	31
9.4	Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	31
9.5	Stabilità delle operazioni	31
10.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	31
10.1	Spese ammissibili	31



10.2	Spese non ammissibili	34
10.3	Modalità di erogazione del contributo	34
10.4	Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi	36
11.	MONITORAGGIO E CONTROLLO	36
11.1	Monitoraggio	36
11.2	Controllo	37
12.	REVOCA	37
12.1	Revoca del contributo	37
12.2	Rinuncia al contributo	38
12.3	Restituzione delle somme ricevute	38
13.	DISPOSIZIONI FINALI	38
13.1	Pubblicità dell'Avviso	38
13.2	Struttura responsabile del procedimento	38
13.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni	38
13.4	Diritto di accesso	38
13.5	Trattamento dei dati	38
14.	FORO COMPETENTE	40
15.	NORME DI RINVIO	40



1. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

Fonti internazionali:

- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

Fonti Europee

- COM del 27 novembre 1996 - Libro Verde "Gli appalti pubblici nell'Unione Europea"
- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (TFUE) [GBER];
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- Direttiva (UE) 2018/2002 del 11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Direttiva (UE) 2012/27 sull'efficienza energetica (Direttiva EED - Energy Efficiency Directive);
- Direttiva (UE) 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 373/01) "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027";
- Regolamento (UE) n. 2021/1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF);
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1119, Trattamento vincolante dell'Unione in materia di clima per il 2030;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027, a titolarità del Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud (che sostituisce l'Agenzia per la coesione territoriale a seguito di soppressione ai sensi dell'art. 50 comma 2 del Decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13);



- Direttiva (UE) 2023/2413 Modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio. *Detta RED III*;
- Raccomandazione UE 2023/2407 del 20 ottobre 2023 sulla povertà energetica;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2024/223 del Consiglio che modifica il Regolamento (UE) 2022/2577, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Raccomandazione (UE) 2024/599 della Commissione, Raccomandazioni all'Italia sulla proposta di piano nazionale integrato aggiornato per l'energia e il clima dell'Italia 2021-2030 e sulla coerenza delle misure dell'Italia con l'obiettivo della neutralità climatica dell'Unione e con la necessità di assicurare progressi sul fronte dell'adattamento;
- Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio.

Fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Interministeriale dell'11 Aprile 2008 di approvazione del Piano d'azione nazionale per il Green Public Procurement - PAN GPP e revisione del 10 aprile 2013
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale;
- Decreto Ministeriale 10/9/2010, Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati a fonti rinnovabili;
- Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- Decreto Interministeriale 16 febbraio 2016 di aggiornamento del "Conto Termico";



- Piano Nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 (PNIEC) predisposto dall'Italia in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 trasmesso alla Commissione europea il 31 dicembre 2019;
- Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, e in particolare l'art. 42-bis in materia di autoconsumo da fonti rinnovabili;
- Deliberazione ARERA n. 318/2020/R/EEL del 4 agosto 2020 e il relativo allegato, con la quale è stata data attuazione al comma 8 dell'art. 42-bis del decreto legge n. 162/2019;
- Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- Decreto Legislativo del 14 luglio 2020, n. 73 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2002" che modifica il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
- Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, attuazione della direttiva (UE) 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- Regole tecniche per l'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa", GSE, 4 aprile 2022;
- Deliberazione ARERA n. 727/2022/R/EEL del 27 dicembre 2022 e il relativo allegato, con la quale è stata data attuazione ai decreti legislativi 199/21 e 210/21, e s.m.i.;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici che sostituisce il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- Legge 21 aprile 2023, n. 41, Conversione in legge del DL 13/2023 recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Semplificazioni 02/01/2025 per impianti a fonti rinnovabili, misure su terre e rocce da scavo, valutazione di impatto ambientale (VIA) e RAEE;
- Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica del 3 agosto 2023, "Approvazione del piano di azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione 2023" e relativo allegato;
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021- 2027 DP Coe - MASE - JASPERS 6 ottobre 2023 elaborati dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in collaborazione con il MASE;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023, n. 414 (Decreto CACER);
- Legge 2 febbraio 2024, n. 11, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;
- Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 febbraio 2024, n. 22;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 106 del 15 marzo 2024 - Corrispettivi dei soggetti ammessi alle tariffe incentivanti e al contributo PNRR, a copertura dei costi gestionali ed operativi sostenuti dal GSE;



- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 21 giugno 2024 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili" (24A03360) (GU Serie Generale n.153 del 02-07-2024);
- Aggiornamento del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) (L'ultimo aggiornamento del PNIEC è del 3 luglio 2024; in tale data il MASE ha trasmesso alla Commissione europea una versione del Piano già trasmesso alla Commissione europea in data 1° luglio 2024);
- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 23 ottobre 2024 recante "Istituzione della piattaforma unica digitale per impianti a fonti rinnovabili di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199";
- Legge 24 aprile 2025 n. 60 di conversione con modifiche del Decreto legge n.19 del 28.02.2025 Misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza;
- Decreto MASE n. 19 del 18/06/2025 (Approvazione "Regole operative elaborate e trasmesse dal GSE ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 30 dicembre 2024");
- Nota DCPREV n. 14030 del 1° settembre 2025 del Ministero dell'Interno (Linea Guida di prevenzione incendi per la progettazione, installazione, esercizio e manutenzione impianti fotovoltaici);
- Decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 4 agosto 2025 recante "Modifiche al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 30 dicembre 2024, c.d. FERX Transitorio";
- DD n. 36 del 3 settembre 2025 di approvazione aggiornamento delle regole operative elaborate e trasmesse dal GSE ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 30 dicembre 2024;
- Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 del 27.03.2025 recante l'approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66 recante "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- Decreto legislativo del 9 gennaio 2026, n. 5, Attuazione della direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 ottobre 2023, che modifica la direttiva (UE) 2018/2001, il Regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio;
- Decreto legge 175/2025, convertito con la Legge 4/2026, fornisce le indicazioni aggiornate sulle aree idonee a ospitare impianti da fonti rinnovabili,
- Metodologia a criteri di selezione JTF;
- Decreto legislativo del 27 novembre 2025, n. 184, Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160.

Fonti regionali

- Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";



- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante “Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- Legge Regionale 9 agosto 2019, n. 45 e s.m.i. “Promozione dell’istituzione delle comunità energetiche”, così come modificata dalla Legge regionale 29 dicembre 2022, n.32 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii;
- Deliberazione di Giunta regionale del 28 settembre 2023, n. 1327 “Politica di coesione 2021-2027. Fondo per una Transizione Giusta (JTF). Presa d’atto individuazione Organismo Intermedio del Programma Nazionale del Fondo per una Transizione Giusta 2021-2027”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023 n. 1670 recante “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)”;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria del 29 luglio 2024, n.188 “Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027. Piano Territoriale Taranto. Approvazione Manuale dell'organizzazione e delle procedure dell'Organismo Intermedio”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 26 settembre 2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 31 marzo 2025, n. 400 “Fondo per la transizione giusta 2021-2027. Presa d’atto Decreto dell’Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto. Adempimenti conseguenti”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 05 maggio 2026, n. 560 “PN JTF ITALIA 2021-2027. Piano Territoriale di Taranto. Azione 2.1 – Procedura 2.1.2. Avviso “Selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le CER nel territorio della Provincia di Taranto”. Approvazione scheda di pre-informazione. Variazione al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. per € 7.910.000,00”.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso, si intende per:



Avviso - 8



- **Autoconsumatore di energia rinnovabile:** è il cliente finale che produce energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo e può immagazzinare o vendere energia elettrica rinnovabile autoprodotta alle condizioni e secondo le modalità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 199/2021 [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Autoconsumo virtuale:** la tariffa incentivante e il contributo ARERA sono riconosciuti esclusivamente sull'energia elettrica autoconsumata dalla CER. Tale quantità di energia è pari a quella virtualmente condivisa, in ciascuna ora, tra i produttori e i consumatori membri della CER, ubicati nella porzione della rete di distribuzione sottesa alla stessa Cabina Primaria. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Avvio dei lavori:** la data di inizio dei lavori è rappresentata dalla data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. L'acquisto di terreno/immobili e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.
- **Cabina primaria:** stazione elettrica alimentata in alta o altissima tensione provvista di almeno un trasformatore alta/media tensione o altissima/media tensione dedicato alla rete di distribuzione ovvero alla connessione di un SDC (Sistema di Distribuzione Chiuso). [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **CO₂eq, o CO₂ equivalente:** unità di misura che indica l'impatto sul riscaldamento globale di diversi gas serra, convertito in una quantità equivalente di anidride carbonica (CO₂).
- **Consumer:** consumatore finale di energia elettrica prodotta da altri, ovvero coloro che utilizzano l'energia elettrica per le proprie esigenze domestiche o aziendali. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Comunità di Energia Rinnovabile (CER):** soggetto di diritto autonomo (ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 199 dell'8/11/2021 e s.m.i.), il cui obiettivo principale è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità, ai suoi soci o membri, o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari. Lo stesso si basa sulla partecipazione aperta e volontaria di due o più membri e opera nel rispetto delle condizioni previste dal comma 2.
- **Comunità di Energia Rinnovabile ai fini del presente Avviso:**
 - **Comunità Energetica Rinnovabile** con sede legale ubicata nell'area della Provincia di Taranto, **già costituita o da costituire prima della data di avvio dei lavori**, in conformità a quanto regolamentato dalla Direttiva (UE) 2018/2001 e dalle norme nazionali di cui al D.lgs. n. 199/2021, ed alle previsioni di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 7 dicembre 2023, n. 414 -Decreto CACER e TIAD, alle regole operative GSE e ss.mm.ii.
- **Configurazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER):** rete decentrata che deve prevedere la presenza di almeno due membri/soci, facenti parte della configurazione in qualità di clienti finali e/o produttori, e di almeno due punti di connessione distinti a cui siano collegati rispettivamente un'utenza di consumo e un impianto di produzione o Unità di Produzione. I punti di connessione dei clienti finali e degli impianti di produzione della configurazione devono essere appartenenti all'**area sottesa alla medesima cabina primaria** (recepimento RED II, Decreto 199/2021, regole Operative GSE e successivi aggiornamenti).
- **Cliente finale:** è una persona fisica o giuridica che non esercita l'attività di distribuzione di energia elettrica e che preleva l'energia elettrica, per la quota di proprio uso finale, da una rete con obbligo di connessione di terzi anche attraverso sistemi di distribuzione chiusi o linee private. Il cliente finale è altresì il titolare del punto di connessione dell'unità di consumo individuata secondo le disposizioni di cui al TISSPC e dal medesimo gestita. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]



- **Data di ultimazione dei lavori:** data di completamento dei lavori di realizzazione dell'impianto, ivi incluse le opere strettamente necessarie alla realizzazione fisica della connessione che il soggetto richiedente è tenuto a rendere disponibili sul punto di connessione, ove previste, così come indicato nella comunicazione di ultimazione dei lavori che il soggetto beneficiario trasmette al gestore di rete ai sensi di quanto previsto dal Testo Integrato delle Connessioni Attive (TICA).
- **DNSH:** Il principio del "non arrecare un danno significativo" all'ambiente (anche noto come principio DNSH, cioè "Do No Significant Harm") nasce per coniugare crescita economica e tutela dell'ecosistema, garantendo che gli investimenti siano realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali.
A questo scopo il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, soltanto le misure che rispettino il principio DNSH, introdotto dal Regolamento (UE) 2020/852, il cd. "Regolamento Tassonomia".
- **Energia elettrica autoconsumata (EACV):** è, per ogni ora, l'energia elettrica condivisa afferente ai soli punti di connessione ubicati nella porzione della rete di distribuzione sottesa alla stessa cabina primaria e individuata secondo quanto previsto dall'articolo 10 del TIAD. L'energia elettrica autoconsumata può essere suddivisa, ove necessario, per impianto di produzione/unità di produzione, a partire dalle immissioni degli impianti di produzione entrati prima in esercizio. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Energia elettrica condivisa (EAC):** è, in ogni ora e per l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso, il minimo tra l'energia elettrica immessa ai fini della condivisione e l'energia elettrica prelevata ai fini della condivisione. L'energia elettrica condivisa può essere suddivisa, ove necessario, per impianto di produzione/unità di produzione, a partire dalle immissioni degli impianti di produzione entrati prima in esercizio. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Energia elettrica effettivamente immessa:** è l'energia elettrica immessa nella rete. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Energia elettrica immessa:** è l'energia elettrica effettivamente immessa nella rete aumentata di un fattore percentuale, nel caso di punti di immissione in bassa tensione e in media tensione, secondo le modalità previste dall'articolo 76, comma 76.1, lettera a), del TIS (ARERA - Testo Integrato delle disposizioni in ordine alla regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di dispacciamento - settlement). [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Energia elettrica immessa ai fini della condivisione:** è, in ogni ora, la somma dell'energia elettrica immessa tramite l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Energia elettrica prelevata:** è l'energia elettrica prelevata dalla rete. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Energia elettrica prelevata ai fini della condivisione:** è, in ogni ora e per l'insieme dei punti di connessione ubicati nella stessa zona di mercato che rilevano ai fini di una configurazione per l'autoconsumo diffuso, la somma dell'energia elettrica prelevata e del prodotto tra il valore assoluto dell'energia elettrica prelevata dai sistemi di accumulo ai fini della successiva immissione in rete e il rendimento medio del ciclo di carica/scarica dell'accumulo, al netto della sola energia elettrica prelevata per la quale non sono applicate le componenti tariffarie di trasmissione e di distribuzione ai sensi della deliberazione 109/2021/R/EEL e della deliberazione 574/2014/R/EEL. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Entrata in esercizio commerciale di un impianto:** data, comunicata al GSE, a decorrere dalla quale ha inizio il periodo di incentivazione di cui al Titolo II del decreto CACER e TIAD



- **Entrata in esercizio di un impianto:** decorre da quando, al termine dell'intervento di realizzazione delle opere funzionali all'esercizio dell'impianto, si effettua il primo funzionamento dell'impianto in parallelo con il sistema elettrico, così come risultante dal sistema GAUD (Il sistema di Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione (GAUD) è il portale gestito da Terna a livello nazionale per identificare in modo univoco gli impianti di produzione di energia elettrica).
- **GAUD:** è il sistema di Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione, l'unico portale a livello nazionale a identificare in modo univoco gli impianti di produzione di energia elettrica.
- **Gestore di rete:** l'impresa distributrice o Terna o il gestore di SDC. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Impianto alimentato da fonti rinnovabili** insieme delle opere e delle apparecchiature, funzionalmente interconnesse, destinate alla conversione dell'energia rinnovabile in energia elettrica; esso comprende in particolare: o le opere, compresi eventuali edifici e i macchinari che consentono l'utilizzo diretto oppure il trattamento della fonte rinnovabile e il suo successivo utilizzo per la produzione di energia elettrica; o i gruppi di generazione dell'energia elettrica, i servizi ausiliari di impianto, i trasformatori posti a monte del o dei punti di connessione della rete elettrica, nonché i misuratori dell'energia elettrica funzionali alla quantificazione degli incentivi.
- **Impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili:** è un impianto di produzione di energia elettrica che utilizza per tale produzione l'energia solare o eolica.
- **Impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili a servizio della CER:** è un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili del quale il soggetto proponente ha la proprietà ovvero la piena disponibilità sulla base di un titolo giuridico anche diverso dalla proprietà (*quali, a titolo d'esempio, usufrutto, ovvero titoli contrattuali o altri titoli quali il comodato d'uso*).
- **Impianto di nuova costruzione:** un impianto è considerato di nuova costruzione se realizzato in un sito sul quale, prima dell'inizio dei lavori, non era presente da almeno 5 anni un altro impianto di produzione di energia elettrica alimentato dalla stessa fonte rinnovabile o le principali parti di esso. Sulla base di quanto sopra, la presenza sul sito di realizzazione dell'intervento di "principali parti" di un preesistente impianto, ancora individuabili e recuperabili nella loro funzione, secondo ordinari criteri tecnico-scientifici e di economicità, non consente il riconoscimento della categoria di nuova costruzione. [DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]
- **Impianti alimentati da fonti rinnovabili a servizio di una CER:** impianti alimentati da fonti rinnovabili inseriti in una CER come unità di produzione. Tali impianti sono generalmente di nuova costruzione, anche se possono far parte di una CER impianti già realizzati, purché entrati in esercizio successivamente alla data del 16 dicembre 2021 (data di entrata in vigore del D.lgs. 199/2021) e comunque successivamente alla regolare costituzione della CER.
- **Partenariato Pubblico Privato (PPP):** è un'operazione economica a cui gli Enti Pubblici concedenti possono ricorrere per una efficiente ed efficace progettazione, realizzazione, finanziamento, gestione e manutenzione di opere, infrastrutture e servizi pubblici o di pubblica utilità attraverso la collaborazione attiva e di lungo periodo con il settore privato.
- **Piena disponibilità di un'area/edificio:** titolarità, in relazione ad una determinata area/edificio, di un diritto di proprietà o di diritti reali di godimento, (es. diritto di superficie o usufrutto), ovvero un titolo contrattuale quale un contratto di comodato d'uso o di locazione di durata pari ad almeno 10 anni dalla data di presentazione della istanza di finanziamento. Il diritto di servitù non è un titolo idoneo a ritenere un'area nella piena disponibilità di un soggetto.



- **PMI:** “microimprese, piccole e medie imprese” fa riferimento alla normativa europea, e più precisamente alla Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003.
- **POD (Point of Delivery):** si riferisce a un codice alfanumerico di 14 caratteri che identifica in modo univoco e omogeneo, su tutto il territorio nazionale, il punto fisico di fornitura relativo all’utenza elettrica. Questo codice è specifico per ciascuna utenza e corrisponde al punto in cui l’energia viene consegnata dal venditore e prelevata dal cliente finale. Il “POD” è riportato sulla bolletta dell’energia elettrica e sul contatore elettrico. *[DM MASE 414/2023 “CACER” e TIAD]*
- **Potenza nominale di un impianto:** per gli impianti eolici, di potenza nominale superiore a 0,5 MW, somma delle potenze nominali dei singoli aerogeneratori che compongono l’impianto, come definite ai sensi della normativa CEI EN 61400; per impianti eolici di potenza nominale uguale o inferiore a 0,5 MW, somma, espressa in MW, delle potenze elettriche nominali degli alternatori ovvero, ove non presenti, dei generatori, che appartengono all’impianto stesso, ove la potenza nominale di un alternatore è determinata moltiplicando la potenza apparente nominale, espressa in MVA, per il fattore di potenza nominale riportato sui dati di targa dell’alternatore medesimo, in conformità alla norma CEI EN 60034. Per gli impianti fotovoltaici la potenza nominale è determinata dal minor valore tra la somma delle singole potenze nominali di ciascun modulo fotovoltaico facente parte del medesimo impianto, misurate alle condizioni STC (Standard Test Condition) e la potenza nominale del gruppo di conversione cc/aa, come definite dalle pertinenti norme del Comitato elettrotecnico italiano (CEI), espressa in kW. *[DM MASE 414/2023 “CACER” e TIAD]*
- **Potenziamento di un impianto alimentato da fonti rinnovabili:** è un intervento tecnologico eseguito su un impianto già entrato in esercizio che prevede la realizzazione di opere sull’impianto volte ad ottenere un aumento della potenza tramite la realizzazione di nuove sezioni di impianto. L’impianto. La parte d’impianto installata a seguito del potenziamento (porzione aggiunta) deve essere sottesa al medesimo punto di connessione alla rete elettrica dell’impianto preesistente e l’energia elettrica prodotta e immessa in rete deve essere oggetto di separata misurazione ai sensi del Testo Integrato sulla Misura Elettrica dell’ARERA. *[DM MASE 414/2023 “CACER” e TIAD]*
- **Potere di controllo:** per poteri di controllo si devono intendere quei poteri che, in base alla configurazione assunta dalla CER, sono attribuiti a soggetti scelti per garantire il corretto conseguimento dello scopo statutario e il rispetto del quadro normativo e regolatorio di riferimento. Tali soggetti potranno essere singoli o far parte di un organo costituito per tale finalità. D.Lgs. n. 199/2021.
- **Produttore di energia elettrica o produttore (producer):** è una persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell’impianto di produzione. Egli è l’intestatario dell’officina elettrica di produzione, ove prevista dalla normativa vigente, nonché l’intestatario delle autorizzazioni alla realizzazione e all’esercizio dell’impianto di produzione. *[DM MASE 414/2023 “CACER” e TIAD]*
- **Produttore terzo:** è un soggetto non appartenente alla CER ma che rileva per la configurazione; i produttori terzi, pur non essendo «membri o soci della comunità possono conferire mandato al Referente perché l’energia elettrica immessa dai loro impianti rilevi nel computo dell’energia elettrica condivisa».
- **Produttori:** i soggetti che hanno attivato o vorrebbero attivare un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile superiore a 1 kW di potenza, al fine di produrre energia per i propri bisogni o per immetterla totalmente in rete.



- **Prosumer:** è un soggetto dotato di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, la quale può essere da lui autoconsumata in loco e/o essere messa a disposizione della comunità energetica rinnovabile e utilizzata dai membri della stessa. *[DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]*
- **Sezione d'impianto:** è la porzione di impianto, identificata dal codice sezione in GAUDÌ, costituita da uno o più generatori e dalla relativa apparecchiatura di misura installata per la misurazione dell'energia elettrica prodotta dalla sezione stessa. *[DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]*
- **Soggetti in situazione di povertà energetica e/o vulnerabili:** a) persone fisiche appartenenti a nuclei familiari in condizione di disagio economico: nuclei familiari aventi un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) inferiore a 15.000,00 (quindicimila) euro, ovvero inferiore a 30.000,00 (trentamila) euro nel caso di nuclei familiari con almeno quattro figli a carico, come risultante dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per la richiesta di certificazione dell'ISEE, formulata attraverso i servizi digitali dell'INPS; b) invalidi civili fisici, psichici o sensoriali, con grado di invalidità superiore al 45% e persone riconosciute in situazione di disabilità ai sensi dell'art. 3 legge 104/1992 e successive modifiche e integrazioni.
- **SRACC:** Il documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)" rappresenta un quadro di analisi dello scenario climatico pugliese presente e passato (attraverso l'analisi di dati di piovosità e temperatura degli ultimi 30 anni) e la proiezione climatica futura per i prossimi 100 anni, elaborando le banche dati delle simulazioni modellistiche meteorologiche messe a disposizione del CMCC – Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici.
- **Unità di produzione UP:** è identificata in GAUDÌ dal codice UP ed è costituita da una o più sezioni d'impianto così come aggregate in GAUDÌ (ad ogni impianto con un determinato codice CENSIMP possono corrispondere più unità di produzione). *[DM MASE 414/2023 "CACER" e TIAD]*

3. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Programma Nazionale JUST TRANSITION FUND (PN JTF) ITALIA 2021-2027 – Piano Territoriale (PT) della Provincia di Taranto, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 9764 del 16/12/2022, della quale la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 1327 del 28/09/2023 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95 del 23/10/2023. Con la stessa Deliberazione la Giunta Regionale ha individuato quale Organismo Intermedio (OI) la Struttura speciale per l'attuazione del POR, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria.

Il PN JTF Italia 2021-2027 – Piano territoriale della Provincia di Taranto mira a fornire uno specifico sostegno ai territori che devono far fronte a gravi sfide socio-economiche derivanti dalla transizione verso la neutralità climatica. Taranto rappresenta in tale contesto uno dei territori, tra quelli degli Stati Membri dell'Unione Europea, maggiormente colpiti dalla transizione a causa della dipendenza dai combustibili fossili e da processi industriali ad alta intensità di gas a effetto serra.

L'Azione 2.1 del Piano Territoriale (PT) di Taranto nell'ambito del PN JTF 2021-2027, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta (JTF), punta a sostenere l'area di Taranto nel mitigare gli impatti della transizione, contribuendo alla decarbonizzazione dell'area, mettendo in moto filiere produttive legate all'installazione e manutenzione degli impianti, creando nuova occupazione e diversificazione economica per contrastare gli effetti della transizione e ridurre la dipendenza dalle fonti fossili.



Nell'ambito della suddetta Azione 2.1 del Programma JTF – PT di Taranto, il presente Avviso costituisce una delle procedure di selezione attivabili, finalizzata a promuovere la costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili pubbliche o in composizione mista pubblico-privato, allo scopo di agevolare e rafforzare la produzione distribuita, lo scambio e l'accumulo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, promuovere l'autoconsumo collettivo, contrastare la povertà energetica, incoraggiare nuove forme di efficientamento e di riduzione dei consumi energetici, favorire l'accettabilità sociale delle fonti e degli impianti di produzione di energie rinnovabili.

Tale strumento si inserisce nel percorso già avviato dalla Regione Puglia, in attuazione degli obiettivi europei di sostenibilità ambientale e di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili, contenuti in particolare nella direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 e nel D.Lgs. 199/2021 e ss.mm.ii. che la recepisce, con la L.R. n. 45 del 9 agosto 2019 "Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche" (come modificata dalla L.R. 32/2022, art. 30). In particolare, con tale legge si mira a favorire, promuovere e sostenere l'istituzione di Comunità Energetiche, rinnovabili riconosciute anche a livello europeo quali pilastri di un sistema energetico decentrato, resiliente, solidale, fondato sul principio della responsabilità intergenerazionale.

Allo scopo di incentivare la nascita di Comunità Energetiche Rinnovabili sul territorio regionale, anche al fine di perseguire l'Obiettivo Specifico RSO2.2 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", la Regione Puglia ha attivato apposita procedura valutativa "a sportello" per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) da finanziare su fondi a valere sull'Azione 2.3 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Il suddetto Avviso prevede il finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di studi di pre-fattibilità tecnico-economica e per l'attivazione di azioni di sensibilizzazione, coinvolgimento e comunicazione, oltre che le spese di costituzione della CER (spese amministrative, legali e notarili).

La presente procedura di selezione contribuisce anche:

- **all'obiettivo strategico del JTF** "Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, basati sull'accordo di Parigi" favorendo la promozione della diffusione delle comunità energetiche.
- **al conseguimento dei seguenti Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:** Obiettivo 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni; Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; Obiettivo 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; Obiettivo 13 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

I contributi per le iniziative di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento JTF nonché dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie L 187/1 del 26 giugno 2014 e s.m.i. (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria - GBER).

Il presente Avviso concorre alla valorizzazione dell'indicatore di output "RCO22 Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile" e degli indicatori di risultato "RCR29 Emissioni stimate di gas effetto serra" e "RCR31 Totale dell'energia rinnovabile prodotta".



3.1 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni

Il presente Avviso tiene conto dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73 del precitato Regolamento. In coerenza con gli obiettivi della Strategia Regionale per la Parità di Genere ("Agenda di Genere"), gli interventi devono garantire l'integrazione del principio di mainstreaming di genere.

La letteratura scientifica e le analisi prodotte in sede europea evidenziano come la povertà energetica non sia un fenomeno neutro, bensì caratterizzato da una marcata dimensione di genere. A conferma di tale scenario, le rilevazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze e le raccomandazioni del Parlamento Europeo sottolineano la necessità di implementare politiche energetiche sensibili al genere (gender-sensitive). In questo contesto, le CER si configurano come uno strumento abilitante per coniugare la transizione ecologica con la coesione sociale, agendo efficacemente sulla riduzione della spesa energetica domestica e favorendo l'empowerment femminile attraverso la partecipazione attiva alla governance energetica locale.

Attraverso la promozione di modelli di autoproduzione e condivisione dell'energia, l'intervento mira altresì a trasformare la sfida della decarbonizzazione in un'opportunità di equità sociale, garantendo che i benefici economici e ambientali siano equamente distribuiti e orientati al sostegno delle fasce di popolazione più esposte al rischio di esclusione.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

4.1 Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a € **7.910.000,00** a valere sulla Priorità 2 "Economia Verde", Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficiamento energetico dei processi produttivi" – Procedura 2.1.2 "Comunità Energetiche" settori di intervento 47 Energia Eolica e 48 Energia solare.

4.2 Forma del sostegno ed intensità di aiuto

Il sostegno è concesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento (UE) 651/2014 (Regolamento GBER) "Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento" come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 e ss.mm.ii.

L'intensità di aiuto del contributo concedibile a valere sul presente Avviso, è **pari al 40%** della spesa ammissibile effettivamente sostenuta. La stessa non potrà essere superiore al "massimale di spesa ammissibile".

Per "**spesa ammissibile**", ovvero costo di investimento, si intende l'insieme delle spese elencate al punto 10.1 per ciascuna proposta progettuale ammissibile.

Per "**massimale di spesa ammissibile**", si intende il costo di riferimento di investimento massimo calcolato, per ciascun impianto ammissibile, secondo i valori esposti nell'Allegato 2 "Spese ammissibili del Decreto CACER 414/2023" e nell'appendice E delle "Regole operative" (aggiornate al 16/07/2025):

- 1.500 €/kW, per impianti/UP di potenza fino a 20 kW;
- 1.200 €/kW, per impianti/UP di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;
- 1.100 €/kW per impianti/UP di potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;



- 1.050 €/kW, per impianti/UP di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW.

Nel caso di interventi di potenziamento, la potenza da considerare per la determinazione del massimale di spesa ammissibile è solo quella relativa alla nuova sezione di impianto.

In caso di realizzazione di più impianti, il limite del costo di investimento viene calcolato sulla potenza del singolo impianto.

In aggiunta al contributo spettante per la realizzazione degli impianti a fonti rinnovabili è possibile richiedere un contributo per le spese di acquisto e installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica fino ad un limite di spesa ammissibile pari a 900 €/kWh, adeguatamente documentate e rendicontabili.

Il **costo complessivo di ciascuna proposta progettuale**, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a **€ 100.000,00**.

Il **contributo massimo concedibile** a copertura delle spese ammissibili, è di **€ 500.000,00**. Tale importo afferisce alla presentazione di un'unica proposta progettuale per la realizzazione e/o potenziamento di impianto/i a servizio della CER di riferimento.

Nel caso in cui siano presentate più proposte progettuali afferenti alla medesima CER da parte di diversi Soggetti proponenti, in qualità di membri della stessa, fermo restando il costo complessivo minimo previsto per ciascuna proposta, il contributo massimo complessivamente concedibile per ogni CER non potrà superare l'importo di € 800.000,00. In tale ipotesi, le proposte progettuali saranno istruite e finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino al raggiungimento del suddetto limite, nel rispetto del divieto di concessione di contributi parziali, come previsto dal successivo paragrafo 8.1.

Lo stesso contributo, in conformità all'art. 53 comma 1, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060, è una sovvenzione che assume la forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dal Beneficiario per l'attuazione dell'operazione finanziata.

I costi e gli importi riportati nel presente paragrafo sono IVA compresa se questa non è recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA.

4.3 Copertura finanziaria dell'intervento e cofinanziamento con risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente deve assicurare la copertura finanziaria totale dell'intervento candidato a valere sul presente Avviso cofinanziando la quota non coperta dal contributo concedibile.

Il Soggetto proponente, anche nel caso di costo dell'intervento superiore al massimale di spesa ammissibile, al fine di garantire la copertura totale dell'intervento, è tenuto ad integrare l'entità del contributo concedibile con risorse aggiuntive, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale e nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. Il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione all'Avviso ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

5. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Può presentare proposta in qualità di Soggetto Proponente:





- a) **Ente pubblico ricadente nel territorio della Provincia di Taranto** rientrante nelle Amministrazioni Locali di cui all'elenco ISTAT pubblicato su G.U. n. 227 del 30.09.2025;
- b) **Società a partecipazione pubblica diretta maggioritaria¹** così come disciplinate del TUSP D.Lgs. n. 175/2016 con sede operativa³ nella Provincia di Taranto;
- c) **PMI²** con sede operativa³ nella provincia di Taranto.

Si precisa che alle istanze aventi come Soggetto Proponente un Ente Pubblico con sede nel territorio della Provincia di Taranto, sarà destinato il 60% dell'intera dotazione finanziaria del presente Avviso. Qualora tuttavia gli interventi ricadenti in questa fattispecie ammessi a finanziamento risultino complessivamente di importo inferiore alla suddetta dotazione, le eventuali risorse residue potranno essere utilizzate per le proposte progettuali provenienti dalle altre tipologie di Soggetti Proponenti.

In conformità alle linee guida⁴ operative della Ragioneria Generale dello Stato che integrano il quadro normativo di riferimento con le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici e, relativamente all'allocazione dei rischi, le regole Eurostat, è contemplata la possibilità per gli Enti Pubblici di avviare CER attraverso contratti di concessione in regime di **Partenariato Pubblico Privato**. Questa forma contrattuale permette di coniugare le risorse e le competenze del settore privato con il ruolo di indirizzo e garanzia dell'Amministrazione Pubblica.

Ogni Soggetto Proponente può presentare **una sola proposta progettuale** che preveda la realizzazione e/o potenziamento di uno o più impianti alimentati da fonti rinnovabili, ciascuno nel limite di 1 MW, laddove ogni singolo impianto può essere messo a disposizione di una sola delle configurazioni afferenti alla stessa Comunità Energetica di riferimento da costituire o già costituita, di cui il Soggetto Proponente sia membro.

Il Soggetto proponente dovrà dichiarare di disporre della capacità finanziaria e operativa per dare attuazione, nei tempi previsti, all'intervento e garantirne la sostenibilità finanziaria. Rispetto a quest'ultima il proponente è tenuto a presentare il piano di manutenzione dell'impianto/i a servizio della CER oggetto dalla richiesta di finanziamento.

Tutti i Soggetti Proponenti diversi dalle Amministrazioni Pubbliche, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso, oltre a quanto in precedenza riportato, a pena di esclusione, devono attestare mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 47 del D.Lgs. 445/2000 e ss.mm.ii. al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del

¹ Partecipate da Enti Territoriali della Regione Puglia a condizione che non si tratti di una "grande impresa" ai sensi della normativa europea

² **Non possono presentare istanza, a pena di inammissibilità della proposta progettuale:**

- le piccole medie imprese, la cui attività commerciale e industriale principale abbia come oggetto sociale la produzione e/o il commercio di energia elettrica ((codici ATECO 35.11.00, 35.12.00 e 35.15.00 o 35.1 per chi è iscritto prima del 2025 al Registro Imprese);
- le imprese in difficoltà secondo la definizione riportata nella Comunicazione della Commissione C (249) del 31 luglio 2014 "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà";
- le PMI che non abbiano la capacità economico finanziaria come da verifica alla Scheda 6 dell'Allegato A7;
- le imprese che operano nei settori di cui all'art.1 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 651/2014.

³ **In conformità al TFUE la sede operativa nel territorio della provincia di Taranto deve essere obbligatoriamente posseduta al momento del primo pagamento.**

⁴ Modello realizzativo delle comunità energetiche rinnovabili "CER pubbliche" in Partenariato Pubblico Privato (RGS, 2025)



rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), di non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. La violazione del divieto di pantouflage, accertata con atto dell'Autorità ovvero con sentenza del Giudice, determina il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione di provenienza del dipendente pubblico, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio.

È precluso l'accesso alle agevolazioni ai sensi dell'art.9 del Codice degli Incentivi di cui al Decreto Legislativo 27 Novembre 2025, n.184, nei seguenti casi:

- a) sussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- b) applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- c) condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le amministrazioni concedenti procedono anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;
- d) violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- e) effettuazione di una operazione di delocalizzazione o cessazione di attività, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 5 del Codice degli Incentivi;
- f) inadempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Per tutti i Soggetti Proponenti, i requisiti di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo, fermo restando quanto previsto dall'art. 65 del Reg UE 1060/2021.

6. INTERVENTI FINANZIABILI

6.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di interventi per il sostegno delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) finalizzati alla realizzazione e/o al potenziamento di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, ubicati nell'area della Provincia di Taranto, a servizio di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), così come definiti dall'art. 2, comma 1 lettera a) decreto CACER.

Le proposte progettuali candidabili potranno prevedere uno o entrambi i seguenti interventi:





- realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, da mettere a servizio della CER di riferimento, ciascuno nel limite di potenza di 1 MW;
- potenziamento, fino ad un massimo di potenza di 1 MW, di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili già esistenti, da mettere a servizio della CER di riferimento, nella proprietà del Soggetto Proponente.

La CER deve essere **già costituita o deve costituirsi** prima della data di avvio dei lavori di realizzazione/potenziamento degli impianti oggetto di finanziamento.

La CER si intende regolarmente costituita laddove lo statuto/atto costitutivo registrato della CER preveda un oggetto sociale conforme a quanto indicato alla lettera a) del paragrafo 1.2.2.2 Parte II delle Regole Operative GSE.

In ossequio al principio del divieto di doppio finanziamento, non sono ammissibili le proposte progettuali concernenti la realizzazione o il potenziamento di impianti FER che abbiano già beneficiato di fondi a valere su altre linee di intervento del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 o altre fonti di finanziamento. L'investimento deve riferirsi a interventi distinti e non sovrapponibili a quelli già finanziati.

6.2 Caratteristiche degli interventi

Gli impianti a fonti rinnovabili oggetto di richiesta di finanziamento (eventualmente dotati di sistemi di accumulo), da mettere a servizio della CER di riferimento, devono:

- essere impianti fotovoltaici o eolici dotati obbligatoriamente di tecnologie e sistemi per il telecontrollo, il monitoraggio, la regolazione e la gestione intelligente degli impianti, quali: Data-logger, Ottimizzatori di Potenza, Smart meter, Inverter Ibridi Intelligenti, Sistemi di Gestione Energetica (EMS) e similari⁵;
- essere realizzati su porzioni di edifici e/o aree nella piena disponibilità del Soggetto Proponente per una durata minima residua di almeno 10 anni dalla data di presentazione della richiesta di finanziamento;
- in caso di potenziamento, essere realizzati per potenziare impianti esistenti già nella proprietà del Soggetto Proponente;
- essere finalizzati alla produzione di energia per l'autoconsumo, la condivisione e l'eventuale stoccaggio in sistemi di accumulo;
- entrare in esercizio entro 180 giorni dalla data del certificato di verifica di conformità/collaudato;
- soddisfare i requisiti indicati al paragrafo 1.2.1.2 delle Regole Operative GSE, relativo agli impianti inclusi in configurazioni che potranno eventualmente accedere alla tariffa incentivante e al contributo per la valorizzazione dell'energia elettrica auto consumata, e non modificare la destinazione d'uso dell'area originaria su cui insistono;
- essere realizzati/potenziati esclusivamente con componenti di nuova costruzione, se fotovoltaici. Per gli impianti diversi dai fotovoltaici è previsto l'uso anche di componenti rigenerati, come definiti dalle "Procedure Operative - Gestione esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici ammessi agli incentivi" (nel seguito anche Procedure Operative GEI), pubblicate dal GSE in attuazione ai criteri previsti dall'art. 30 del decreto 23 giugno 2016 del Ministro dello Sviluppo Economico;
- restare a servizio della CER di riferimento per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Al fine di garantire il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, il Soggetto Proponente dovrà mantenere la titolarità degli impianti e l'intestazione dei punti di connessione (POD) per un periodo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

⁵ Non sono ammessi al finanziamento impianti che non prevedono l'adozione di tecnologie e sistemi intelligenti.



I lavori di realizzazione e/o potenziamento di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile devono essere avviati **entro 8 mesi** dalla data di adozione dell'Atto Dirigenziale di concessione del contributo ed ultimati come da cronoprogramma dichiarato in sede di partecipazione e comunque entro e non oltre il 31/12/2027, salvo eventuali proroghe. **L'avvio dei lavori deve essere successivo alla presentazione della proposta progettuale a valere sul presente Avviso.**

6.3 Verifica climatica

La verifica di resilienza climatica persegue l'obiettivo di valutare e, ove opportuno, mitigare la vulnerabilità delle infrastrutture ai rischi climatici; contestualmente, mira a evitare che le infrastrutture interferiscano e peggiorino le eventuali condizioni di contesto climatico già critiche. I riferimenti fondamentali per la verifica climatica sono contenuti negli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01) della Commissione Europea e negli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027", trasmessi dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio alle Autorità di Gestione FESR il 6 ottobre 2023.

Ai fini dell'ammissibilità, gli impianti oggetto di finanziamento devono essere sottoposti a Verifica climatica di resilienza secondo le indicazioni di cui all'**Allegato 3** da compilarsi per tutti i progetti, ad eccezione degli impianti solari fotovoltaici realizzati su edifici/strutture preesistenti (pensiline, tettoie o serre), da un tecnico con competenze in materia ambientale.

6.4 Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento (UE) 852/2020.

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

A tal fine il Soggetto Proponente deve presentare la scheda di valutazione conformità al principio DNSH secondo il modello di cui all'**Allegato A4** (rif. paragrafo 7.3 del presente Avviso) effettuata da un tecnico con competenze in materia ambientale.



7. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

7.1 Termini

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle **ore 12.00 del 30 novembre 2026**, salvo proroghe e, in ogni caso fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al paragrafo 4.

7.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo par. 7.3, deve essere presentata esclusivamente in via telematica, utilizzando la Piattaforma *Servizi Digitali Regione Puglia* all'indirizzo <https://sistema.regione.puglia.it/catalogo-bandi>.

7.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione al presente Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale procedendo alla compilazione e firma digitale da parte del legale rappresentante del Soggetto Proponente o da suo eventuale delegato (in tal caso allegando documento di delega secondo il modello di cui all'**Allegato A8**) dell'**Istanza di finanziamento** comprensiva delle informazioni di riepilogo di progetto (in fac-simile **Allegato A1**), generata automaticamente dalla Piattaforma, corredata obbligatoriamente dai seguenti documenti:

- a) **Scheda di Progetto** di cui all'**Allegato A2**, sottoscritta da un professionista qualificato per la tipologia di intervento, riportante le informazioni relative alla proposta progettuale con indicazione puntuale di:
 - anagrafica del soggetto proponente;
 - analisi di contesto;
 - finalità e obiettivi generali della proposta;
 - presentazione CER di riferimento (costituita o costituenda):
 - finalità e obiettivi generali;
 - componenti e il loro ruolo all'interno della stessa (produttore, consumatore, prosumer);
 - indicazione del numero di componenti in condizione di povertà energetica e/o vulnerabili;
 - modello organizzativo adottato;
 - partecipazione soggetti fragili;
 - descrizione progetti di inclusione e solidarietà sociale in corso e/o che si intendono attuare;
 - descrizione del percorso partecipativo: campagna/e di sensibilizzazione, incontri e promozione delle comunità energetiche rivolta a tutta la cittadinanza, già realizzato o da realizzare;
 - le modalità di reinvestimento dei benefici economici ottenuti dalla comunità energetica in servizi alla collettività, indicando una stima della quota degli incentivi che saranno reinvestiti a favore della collettività;
 - presentazione dell'intervento. Per ciascuna configurazione afferente alla CER di riferimento:
 - indicazione della cabina primaria afferente alla configurazione e dei punti di connessione inseriti nella configurazione;



- descrizione del complesso degli impianti a servizio della CER di riferimento, evidenziando quelli per cui si richiede il finanziamento;
 - perimetro e localizzazione dell'impianto/i (edifici/aree, disponibilità e relativa durata...) oggetto della richiesta di finanziamento, indicazione della tipologia d'intervento (nuova realizzazione ovvero potenziamento);
 - potenza installata e da installare;
 - analisi del fabbisogno energetico medio annuale di energia elettrica di tutti i soggetti costituenti la configurazione con indicazione dei valori di produzione per ciascun impianto e produzione totale (**Eprod**)⁶, di autoconsumo fisico per ciascun impianto e autoconsumo fisico totale dei soli impianti per cui è richiesto il finanziamento (**Eaai**)⁷, di immissioni in rete per ciascun impianto (evidenziando i dati per gli impianti per i quali si richiede il finanziamento), ed energia condivisa all'interno della configurazione;
 - descrizione delle tecnologie e dei sistemi intelligenti per monitoraggio e controllo;
- b) **analisi energetica preliminare**, redatta e sottoscritta da un professionista qualificato per la tipologia di intervento, delle componenti costituenti la Comunità Energetica che contenga per ogni configurazione:
- I. **la stima dell'energia prodotta**: output generati da software standard di settore (es. PVGIS, PVsyst, Helios 3D) che mostrino la producibilità attesa;
 - II. **la stima dell'Energia Autoconsumata e dei Consumi**: l'autoconsumo "fisico" (dietro il contatore) e i prelievi dalla rete dei membri devono basarsi su dati reali (bollette o i dati estratti dal Portale Consumi di ARERA per almeno gli ultimi 12 mesi) o su modelli consolidati (curve di carico stimate, generate da software standard di settore), relativi ai POD (Punti di Prelievo) afferenti alla CER.
 - III. **la stima dell'energia condivisa**: modello di simulazione oraria (Bilancio Energetico) utilizzando un foglio di calcolo (es. Excel) o il report di un software dedicato che simuli il bilancio energetico per tutte le 8.760 ore dell'anno. La simulazione deve mostrare l'incrocio (matching) tra la curva di produzione oraria prevista e la curva di carico oraria aggregata dei membri.
- c) **verifica climatica** redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A3** attestante la verifica di resilienza climatica, di cui al paragrafo 6.3 del presente Avviso, redatta e sottoscritta digitalmente da un tecnico con competenze in materia ambientale;
- d) **scheda di valutazione di conformità al principio del DNSH**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A4** attestante la conformità dell'investimento al principio DNSH, di cui al paragrafo 6.4 del presente Avviso, redatta e sottoscritta digitalmente da un professionista qualificato per la tipologia di intervento;
- e) **documentazione progettuale** redatta in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici includente: **Relazione tecnica-progettuale** contenente la **descrizione esaustiva degli impianti** che si intendono realizzare, comprensiva dell'**analisi di producibilità dell'impianto/i**, **analisi dei consumi elettrici** e **analisi della riduzione delle emissioni** degli edifici su cui vengono realizzati gli impianti, **descrizione dei sistemi di smart-building previsti, dimensionamento** e **descrizione dei sistemi di accumulo** (capacità nominale (kWh), potenza di carica/scarica e logiche di gestione), se previsti ed eventuale **Relazione tecnica asseverata** che certifichi che

⁶ **Eprod** (KWh) è l'energia complessivamente prodotta dagli impianti FER della configurazione

⁷ **Eaai** (MWh/anno) = Energia elettrica autoconsumata annua relativa all'i-simo impianto oggetto di finanziamento all'interno della CER di riferimento;



l'architettura dell'impianto e le logiche di controllo dell'inverter sono concepite appositamente per rispettare il vincolo del GBER⁸. **Cronoprogramma** ex art. 18 Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023, **Elenco Prezzi e Computo Metrico** redatto sulla base del Prezzario Regione Puglia OO.PP. 2025, salvo ricorso giustificato asseverato dal tecnico progettista ad altri prezzari ufficiali (es. regioni limitrofe, DEI, ARIAP). Eventuali nuovi prezzi dovranno riportare esaustive analisi giustificative del prezzo (tab. ministeriali del costo del lavoro per la Provincia di riferimento, allegare almeno tre preventivi di spesa per costi materiali e apparecchiature, dichiarazione asseverata del progettista che la voce d'opera non è riconducibile o assimilabile a nessuna delle voci presenti nel Prezzario Regione Puglia OO.PP. 2025, che asseveri la congruità del prezzo determinato.); **Quadro tecnico economico** dell'intervento; **Schema/i Elettrico/i di impianto/i** comprensivo del sistema di accumulo; **Relazione sulla valutazione del rischio scariche atmosferiche** (Art. 84, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 - CEI EN 62305-2); **Verifica statica delle strutture** su cui è prevista l'installazione degli impianti; **Piano di manutenzione degli impianti**. In particolare:

per l'acquisizione di forniture/servizi e lavori disciplinati dal Codice Appalti (D.Lgs. n. 36/2023):

- i. livello unico progettuale per gli interventi che prevedono l'acquisizione di servizi e forniture;
 - ii. livello minimo progettuale, progetto di fattibilità tecnico-economica completo dei relativi allegati, corredato dal **provvedimento di validazione da parte dei soggetti competenti del Soggetto Proponente ex art. 42 del D.Lgs. 36/2023**, per gli interventi che prevedono esecuzione di lavori;
- f) **atto deliberativo (o equivalente) dell'organo competente del Soggetto Proponente**, recante indirizzo alla partecipazione all'Avviso Pubblico e l'approvazione dei documenti di cui ai punti a), b), c), d) ed e);
- g) **dichiarazione di sostenibilità economico finanziaria dell'intervento** sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente o suo delegato;
- h) **documentazione Comunità Energetica Rinnovabile:**
- (in caso di CER di riferimento già costituita):
 - I. **Atto Costitutivo**
 - II. **Statuto con indicazione di numero di repertorio e registro**
 - III. **Regolamento**
 - (in caso di CER di riferimento costituenda) **dichiarazione**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A5** sottoscritta da ciascun componente della costituenda CER, che attesti che i POD sono nella loro effettiva disponibilità;
- i) (eventuale) **documentazione attestante le azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione** dei potenziali membri della CER, già realizzato, con incontri effettuati in data non antecedente al 01 gennaio 2025;
- j) **documentazione attestante la piena disponibilità** in capo al Soggetto Proponente degli edifici e/o delle aree su cui saranno realizzati gli impianti, **ovvero**, in caso di potenziamento, **la proprietà degli impianti** di produzione di energia da fonti rinnovabili già esistenti da potenziare.
- In caso di documenti diversi dai titoli di proprietà, dovrà essere esplicitata la durata delle pattuizioni formalizzate, conforme alle normative vigenti, per un periodo di tempo minimo residuo di almeno 10 anni dalla data di presentazione della richiesta di finanziamento;

⁸ Il sistema di accumulo deve assorbire su base annua almeno il 75% della propria energia dall'impianto a fonti rinnovabili (FER) a cui è direttamente collegata.



- k) *(per i Soggetti Proponenti diversi dalle Amministrazioni Pubbliche)* **dichiarazione**, redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A6 Pantouflage** ex art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001, di cui al paragrafo 5;
- l) *(per PMI)* **dichiarazione relativa alla dimensione aziendale e verifica capacità economico-finanziaria** redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A7** sottoscritta dal Legale Rappresentante del Soggetto proponente o suo delegato;
- m) *(per PMI)* **polizza catastrofale (Cat -Nat)**, copia del contratto assicurativo a copertura dei danni cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofali, previsto dall'articolo 1, commi 101 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 e ss.mm.ii;
- n) con riferimento all'importo da cofinanziare ai sensi del punto 4.3, **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che lo stesso concorre al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento ed è quantificato nelle voci all'interno del quadro economico di progetto. Tale documentazione deve essere corredata da atti o dichiarazioni a comprova (es. Impegno di spesa / Attestazione di copertura finanziaria, Stralcio del Bilancio, Dichiarazione del Legale Rappresentante e/o del Revisore dei Conti, Documentazione bancaria).

8. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

8.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura **“a sportello”**, per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse, attestato dal numero di protocollo in ingresso assegnato dalla piattaforma telematica e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Non saranno concessi contributi parziali. Pertanto, una proposta progettuale, seppure ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 8.2, non sarà oggetto di finanziamento qualora la disponibilità finanziaria residua non consenta di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente.

Riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, l'Amministrazione si riserva di non dare corso alla valutazione delle successive proposte pervenute salva la disponibilità di sopraggiunte risorse finanziarie e/o di ulteriori stanziamenti sull'Avviso.

La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Transizione Energetica e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia, nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi. La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dall'Atto dirigenziale di istituzione, per dare avvio all'istruttoria delle istanze pervenute.

8.2 Iter procedimentale

L'iter procedimentale di ciascuna proposta progettuale si concluderà entro il termine massimo di **35 (trentacinque) giorni lavorativi** dalla data di presentazione della proposta stessa, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini operante nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti ai sensi del successivo paragrafo 8.3.

L'iter sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) **verifica requisiti di ricevibilità del PN JTF;**
- b) **verifica di ammissibilità formale;**
- c) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**



d) **verifica dei criteri di valutazione.**

8.2.1 Verifica requisiti di ricevibilità del PN JTF

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
- Completezza della domanda di finanziamento
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile.

8.2.2 Verifica di Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dal presente Avviso:

- coerenza con il PN JTF e con il PT JTF Taranto;
- garanzia che le operazioni selezionate rientrano nell'ambito di applicazione del PN JTF e siano attribuite a una tipologia d'intervento;
- rispetto della normativa europea, nazionale e regionale in materia di Aiuti di stato;
- la localizzazione nel territorio oggetto di intervento del Programma;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

8.2.3 Verifica di Ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- coerenza con la programmazione europea e nazionale, specificatamente in materia di energia rinnovabile, nonché con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, con riguardo alla riduzione del consumo di suolo;
- garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva (UE) 2011/92 del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
- disponibilità dell'area/edificio oggetto dell'intervento e relativo mantenimento della titolarità degli impianti realizzati in capo al soggetto beneficiario;
- coerenza con le disposizioni normative in materia di costituzione e funzionamento delle Comunità energetiche.

8.2.4 Verifica dei criteri di valutazione

La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica secondo i criteri di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE



DESCRIZIONE		PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO ⁹
A – Grado di avanzamento della costituzione della Comunità energetica rinnovabile					
A.1 - Stato dell'arte relativo alla costituzione della CER di riferimento <i>nel caso di comunità energetiche già costituite, è necessario fornire documenti di supporto (Statuto)</i>				20	Statuto ove presente
A.1.1	CER non ancora costituita	0	2		
A.1.2	CER già costituita	2			
A.2 – Numero di soggetti ¹⁰ destinatari dell'intervento in condizioni di povertà energetica e/o vulnerabilità					Scheda di Progetto (Allegato A2) e eventuale documentazione a comprova
A.2.1	Nessun consumatore di energia elettrica in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità	0	6		
A.2.2	Consumatori di energia elettrica in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità inferiore o uguale al 10% del totale dei componenti della CER	2			
A.2.3	Consumatori di energia elettrica in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità superiore al 5% e inferiore o uguale al 20% dei componenti della CER	4			
A.2.4	Consumatori di energia elettrica coinvolti in condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità superiore al 20% del totale dei componenti della CER	6			
A.3 – Qualità della proposta: capacità di aggregazione e contaminazione <i>Numero di membri della CER (costituenda o costituita), individuati alla data di presentazione della proposta progettuale</i>					
A.3.1	Da 3 a 5	2	8		
A.3.2	Da 6 a 10	4			
A.3.3	Da 11 a 15	6			
A.3.4	Più di 15	8			
A.4 - Integrazione e sinergia con azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione degli utenti su comportamenti finalizzati all'utilizzo dell'energia e delle risorse, già realizzate, con incontri in data non antecedente al 01 gennaio 2025					
A.4.1	Assenza azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione dei potenziali membri della CER.	0	4		
A.4.2	Azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione dei potenziali membri della CER, con lo svolgimento di almeno n. 1 incontro	1			
A.4.3	Azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione dei potenziali membri della CER, con lo svolgimento di almeno n. 2 incontri	2			
A.4.4	Azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione dei potenziali membri della CER, con lo svolgimento di almeno n. 4 incontri	3			

⁹ In caso di discordanza tra i dati indicati nelle schede di sintesi di cui agli Allegati A1 e A2 e quelli riportati nella documentazione tecnica, verrà preso in considerazione in fase di valutazione il contenuto della documentazione tecnica.

¹⁰ In caso di soggetti vulnerabili: appartenenti allo stesso nucleo familiare dell'intestatario del POD membro della CER



A.4.5	Azioni di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione dei potenziali membri della CER, con lo svolgimento di almeno n. 6 incontri	4			
B – Rapporto tra l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e il fabbisogno energetico richiesto per l'autoconsumo della CER					
B.1 – Capacità della proposta progettuale di coprire il fabbisogno energetico scambiato richiesto dalla configurazione con l'energia prodotta dagli impianti FER della configurazione, su base annuale (%) Corrisponde al calcolo del rapporto percentuale di Energia condivisa (%Econd) dalla configurazione ¹¹ , su base annuale. %Econd = (Econd/ Eprod)*100 dove: Econd [KWh] è l'energia condivisa dalla configurazione, calcolata come previsto dalle Regole Operative del GSE come il minimo, su base oraria, tra l'energia immessa in rete dalla configurazione e l'energia prelevata dalla configurazione Eprod [KWh] è l'energia prodotta dagli impianti FER della configurazione				20	Istanza di finanziamento (Allegato A1) e Analisi Energetica
B.1.1	%Econd ≤ 20 %	5	20		
B.1.2	20 % < %Econd ≤ 30 %	10			
B.1.3	30 % < %Econd ≤ 40 %	15			
B.1.4	40% < %Econd ≤ 100 ¹² %	20			
C - Utilizzo di tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia anche a supporto degli utilizzatori finali					
C.1 – Adozione di tecnologie e sistemi intelligenti per ogni impianto oggetto di finanziamento:				4	Istanza di finanziamento (Allegato A1), Scheda di Progetto (Allegato A2) e Documentazione progettuale
C.1.1	Una soluzione adottata	0	4		
C.1.2	Due soluzioni adottate	2			
C.1.3	Più di due soluzioni adottata	4			
D – Analisi dell'efficacia dell'operazione in relazione al costo di investimento					
D.1 – Rapporto tra costo di investimento e risparmio annuo atteso di energia <i>Efficacia Operazione = Costo totale dell'operazione [€] ÷ (EAa [MWh/anno] * FA) dove:</i> EAa [MWh/anno] = somma autoconsumo annuo fisico totale di tutti gli impianti e sezioni d'impianto potenziate afferenti alla CER, per i quali è richiesto il finanziamento. FA = Fattore di Annualità = 14,09 (costante) ¹³				8	Istanza di finanziamento (Allegato A1) e Analisi Energetica
D.1.1	Maggiore di 220 €/MWh	4	8		
D.1.2	Superiore a 150 €/MWh e uguale o inferiore a 220 €/MWh	6			
D.1.3	Uguale o inferiore a 150 €/MWh	8			
TOTALE A+B+C+D				52	
SOGLIA DI AMMISSIBILITÀ				32/52	

¹¹ Nel caso di più configurazioni afferenti alla CER di riferimento, riportare i valori della configurazione con la più alta percentuale di energia condivisa

¹² Non sono ammissibili proposte progettuali che prevedano configurazioni con una % Econd superiore al 100%

¹³ Fonte: "Guidance Note n. 2 JASPERS: Indicatori di efficienza economica e finanziaria" – codice: 2023 076 IT SCD HOR



Sarà considerata ammissibile a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità esplicitate al presente paragrafo, la proposta che, in sede di valutazione tecnica, avrà raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 32/52 (soglia di ammissibilità)**, in relazione ai criteri su indicati.

8.3 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 quindici giorni dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al punto 8.2.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente, devono essere trasmessi con la stessa modalità prevista per la proposta progettuale (punto 7.2 del presente Avviso).

8.4 Esiti istruttori

Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità e le relative motivazioni. L'Atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa.

Entro quindici (15) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale di cui sopra, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di Valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute entro i successivi 15 giorni lavorativi, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

9.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Inoltre, per le domande istruite positivamente, l'Amministrazione procederà alla registrazione e alle verifiche dell'aiuto individuale sul Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art.52 della Legge 24 Dicembre 2012, n.234 e ss.mm.ii e, ove nulla osti, adotterà il provvedimento di concessione delle agevolazioni.



La CER di riferimento, come sopra definita, dovrà risultare già costituita e aver trasmesso alla Sezione Transizione Energetica, l'Atto Costitutivo e lo Statuto, prima dell'avvio dei lavori per la realizzazione degli impianti oggetto di finanziamento.

Ai sensi del D.L. 69/2013, art. 31, commi 8-quater e 8-quinques, la concessione di agevolazioni oggetto di cofinanziamento europeo può essere disposta solo in presenza di un DURC regolare da parte del Soggetto beneficiario.

9.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare contiene gli obblighi e gli impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il Responsabile del Procedimento, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Regolamento (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Regolamento (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, ove pertinente;



- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del PN JTF 21-27, dell'Azione e della Procedura, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento (ove esistente);
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranches di contributo richiesto del sistema di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità/dichiarazione di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare;
- la disponibilità (proprietà o godimento) di porzioni di edifici e/o aree su cui sono realizzati gli impianti oggetto di finanziamento ovvero, in caso di potenziamento, la proprietà degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili già esistenti da potenziare, per una durata minima residua di almeno 10 anni dalla data di presentazione della richiesta di finanziamento;
- obbligo di messa in esercizio degli impianti finanziati entro (180) centottanta giorni dal collaudo dei lavori e/o verifica di conformità dei servizi e/o forniture previsti;
- la funzionalità degli impianti realizzati e/o potenziati a valere sui fondi del presente Avviso per almeno 5 anni dalla liquidazione del saldo;
- l'uso esclusivo degli impianti realizzati e/o potenziati per la/e configurazione/i della CER di riferimento per almeno 5 anni dalla data di entrata in esercizio degli stessi, pena la decadenza del contributo e la restituzione del finanziamento ricevuto.



9.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060;
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

9.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Regolamento (UE) 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060.

9.5 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:

- a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b) presentare modifiche sostanziali che ne compromettano l'effettiva funzionalità;
- c) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

10. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

10.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Regolamento (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n. 66) e dalle norme specifiche relative al Fondo per una Transizione Giusta di cui al Regolamento (UE) 2021/1056, nonché dagli strumenti attuativi del PN JTF 2021-2027, nonché dal presente Avviso.



Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende, sostenute in data successiva alla data di presentazione della richiesta di finanziamento, fatta eccezione per le spese per studi di pre-fattibilità tecnico-economica e servizi di progettazione, sostenute nei sei mesi antecedenti la data di presentazione della domanda dal Soggetto Proponente.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a) l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammessa a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- b) nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata;
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
- d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
 - effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

- spese tecniche per studi di pre-fattibilità tecnico-economica (a titolo di esempio: indagini, diagnosi energetiche, studi e analisi, rilievi, consulenze professionali, spese per la redazione dell'attestato di prestazione energetica);
- servizi di progettazione;
- fornitura e posa in opera di impianti a fonti rinnovabili (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, etc.);



- fornitura e posa in opera di sistemi di accumulo collegati agli impianti oggetto di finanziamento o ad impianti esistenti di produzione di energia da fonti rinnovabili oggetto di potenziamento.¹⁴
- acquisto e installazione di impianti e attrezzature hardware e software, sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente degli impianti a fonti rinnovabili oggetto di finanziamento;
- opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- allacci e connessione alla rete elettrica nazionale;
- indennità, oneri e contributi, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessariamente all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc...);
- spese tecniche per direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- spese riferite agli incentivi alle funzioni tecniche svolte dal proprio personale di cui all'Allegato I.10 e all'art. 45 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- eventuale collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato);
- supporto al RUP.

Tra le voci attinenti alle *spese generali* - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- collaudo tecnico-amministrativo;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Le *spese di esproprio* e di acquisizione di terreni, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE). Nel caso di operazioni relative alla conservazione dell'ambiente la spesa per l'acquisto di terreni può essere ammessa per una percentuale superiore al 10%.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) dell'importo complessivo delle spese alla succitata lettera a) a seguito di espletamento della/e procedura/e di affidamento

¹⁴ La componente di stoccaggio deve assorbire almeno il 75 % della sua energia da un impianto di produzione di energia rinnovabile collegato direttamente, su base annua (GBER art.41 comma 1 bis).



determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, tornano nella disponibilità della Regione Puglia per eventuale scorrimento di graduatoria.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

In ogni caso, per non pregiudicare l'accesso alla Tariffa Premio prevista dal DM MASE n. 414/2023, le spese ammissibili dovranno comunque essere sempre riconducibili a quelle tipizzate all'Allegato 2 del DM MASE n. 414/2023.

10.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al par. 4.3 del presente Avviso.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

10.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PN JTF 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 30%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve altresì, attraverso il sistema informativo di monitoraggio:

- presentare la domanda di prima anticipazione;
- garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione;
- presentare la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento (ove previsto);
- presentare atto costitutivo della CER;
- attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
- presentare il quadro economico definitivo della proposta progettuale al netto dei ribassi post procedure



- di gara (*ove espletata*);
- informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari;
 - titolo giuridico con cui l'impianto/i viene messo a disposizione e sotto il controllo esclusivo della CER di riferimento. Tale condizione può essere soddisfatta con un accordo sottoscritto tra le parti dal quale si possa evincere che ciascun impianto venga esercito nel rispetto degli accordi definiti con la Comunità Energetica Rinnovabile per le finalità della stessa e nel rispetto di quanto previsto dalle norme di riferimento.
- b) **n. due erogazioni pari al 25%** dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto e al netto delle economie ad avvenuta rendicontazione di spesa per un importo non inferiore all'80% delle somme già erogate dalla Regione Puglia a titolo di anticipazione del contributo, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo di monitoraggio effettuati dal RUP:
- presentazione di richiesta di erogazione;
 - rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione e delle correlate quote di cofinanziamento;
 - conferma/aggiornamento delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
- c) **erogazione finale del residuo 20%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo:
- richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento;
 - presentazione del provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
 - inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
 - documentazione attestante la messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico;
 - documentazione tecnico-amministrativa di chiusura dell'intervento (certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità/dichiarazione di conformità);
 - inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

L'Amministrazione, a seguito della presentazione di ciascuna richiesta di erogazione, provvede a verificare, attraverso il Registro nazionale degli Aiuti di Stato, che il soggetto beneficiario non rientri tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili della Commissione europea. Gli estremi della Visura Deggendorf rilasciata dal Registro a seguito di tale verifica sono menzionati negli atti che dispongono l'erogazione dell'aiuto.



10.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi

Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Regolamento (UE) 2021/1060 l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione¹⁵, a condizione che la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione, o dallo stesso fondo.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG (eventuale) ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: *PN JTF 2021-2027 – CUP _____ Titolo “ _____ ” – Priorità 2 – Azione 2.1 – Procedura _____*). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, __ a valere sul PN JTF 2021-2027 – Azione 2.1 – Procedura “ _____ ”*).

L'assenza dell'indicazione del CUP nei documenti giustificativi di spesa e/o nei documenti di pagamento può comportare l'inammissibilità a contributo della spesa a cui gli stessi si riferiscono.

Nel caso in cui invece non sia stato possibile inserire nei **documenti giustificativi di spesa** le suddette informazioni, il Beneficiario dovrà allegare, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

Il contributo concesso con il presente Avviso è cumulabile con la tariffa incentivante TIP, ai sensi dall' articolo 6 del DM n. 414/2023 (Decreto CACER) e ss.mm.ii, nel rispetto del principio di divieto di doppio finanziamento di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 241/2021-

I contributi di cui al presente Avviso sono cumulabili con altri Aiuti di Stato, in relazioni agli stessi costi ammissibili, solo se tale cumulo non comporti il superamento dei limiti stabiliti dalle norme di riferimento (Regolamento (UE) 651/2014 e Regolamento (UE) 2021/1060).

11. MONITORAGGIO E CONTROLLO

11.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo di monitoraggio in uso, affinché la struttura regionale competente per l'operazione effettui il monitoraggio periodico dell'intervento.

¹⁵ Resta esclusa la cumulabilità con il contributo in conto capitale previsto dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 1.2 del PNRR.



La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare il Soggetto beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema informativo gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario. Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

12. REVOCA

12.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;



- d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

12.2 Rinuncia al contributo

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla **Regione Puglia – Transizione Energetica** all'indirizzo PEC: servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

12.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

13. DISPOSIZIONI FINALI

13.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del JTF 2021-2027.

13.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Transizione Energetica ed il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Sezione medesima, Ing. Francesco Corvace.

13.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC servizio.energieinnovabili@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione delle FAQ sul portale <https://jtf-taranto.regione.puglia.it/> alla pagina web dedicata al presente bando.

13.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

13.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PN JTF 2021-2027.



Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Transizione Energetica in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: trasformazione digitale.regione@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019, è l'avv. Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Regolamento (UE) 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole



La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla [pagina web della Commissione Europea](#).

14. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURP.

15. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



Allegato A1 – ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo Economico
 Sezione Transizione Energetica
 Corso Sidney Sonnino, 177
 70121 - BARI

Oggetto: PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DI TARANTO. Priorità 2 - Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto. Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi". Procedura 2.1.2 – Comunità energetiche.

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto.

ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di _____ (Legale Rappresentante / Delegato)¹ del Soggetto Proponente _____ (Denominazione, Codice Fiscale, Partita Iva), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in _____ alla Via _____, Prov. (____), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____,

CHIEDE

il finanziamento di € _____ per la realizzazione della proposta progettuale " _____ " presentata sull' "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto", adottato a valere sulle risorse della Priorità 2 - Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto dell'Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi" - Procedura 2.1.2 "Comunità Energetiche" del PN JTF 2021-2027.

Il contributo suddetto, in conformità all'art. 53 comma 1, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060, è una sovvenzione che assume la forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dal Beneficiario per l'attuazione dell'operazione finanziata.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

¹ In caso di soggetto delegato del Legale Rappresentante, allegare Documento di Delega redatto secondo il modello di cui all'Allegato A8.



Allegato A1 – ISTANZA DI FINANZIAMENTO

- che la proposta progettuale prevede la realizzazione di nuovi impianti di produzione da FER (fotovoltaico e/o eolico) e/o potenziamento di impianti esistenti da mettere a servizio di una CER;
- che l'edificio/i e/o aree sui quali saranno realizzati gli impianti oggetto di richiesta di finanziamento:
 - sono ubicati nella provincia di Taranto;
 - sono nella piena disponibilità del Soggetto Proponente per una durata minima residua di almeno 10 anni;
- che, nel caso di potenziamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili già esistenti, questi siano di proprietà del Soggetto Proponente;
- che la CER denominata _____ a servizio della quale saranno messi a disposizione gli impianti oggetto di richiesta di finanziamento risulta:
 - costituita
oppure
 - da costituire, impegnandosi alla costituzione della stessa entro la data di avvio dei lavori;
- che gli impianti da realizzare e/o potenziare, oggetto del finanziamento:
 - saranno finalizzati all'autoproduzione di energia per l'autoconsumo, la condivisione e l'eventuale stoccaggio in sistemi di accumulo e saranno messi in esercizio entro 180 giorni dalla data del certificato di verifica di conformità/collaudato;
 - saranno dotati di tecnologie e sistemi per:
 - ☐ il telecontrollo
 - ☐ il monitoraggio,
 - ☐ la regolazione e la gestione intelligente degli impianti
 - saranno messi a servizio della CER di riferimento per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo;
- di accettare tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dall'Avviso e dai relativi allegati;
- di impegnarsi a mantenere la titolarità degli impianti finanziati e l'intestazione dei relativi POD per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo del contributo, pena il rimborso del contributo ricevuto;
- di impegnarsi a non apportare modifiche sostanziali al progetto che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari per un periodo di almeno 5 anni dall'erogazione del saldo del contributo, pena il rimborso del contributo ricevuto;
- che il Soggetto Proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 73 del Regolamento UE n. 2021/1060;
- che il Soggetto Proponente non ha ottenuto altri contributi pubblici per la realizzazione delle opere oggetto di agevolazione;
oppure
- che il Soggetto Proponente ha ottenuto i seguenti contributi pubblici a cofinanziamento delle opere oggetto di agevolazione: € _____ e che il cumulo dei contributi è pari al _____% dell'importo di progetto;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.Lgs. n. 184/2025, non sussistono a carico del Soggetto Proponente i motivi di esclusione ivi previsti;
- che il Soggetto Proponente
 - Recupera IVA
oppure



Allegato A1 – ISTANZA DI FINANZIAMENTO

- Non recupera IVA
- che il costo totale dell'operazione è pari a € _____ .

Da ultimo, il Soggetto proponente, così come in epigrafe generalizzato e rappresentato, autorizza sin d'ora la Regione Puglia al trattamento dei dati personali forniti nella presente istanza e nei relativi allegati per le finalità connesse alla gestione della procedura di selezione di cui all'oggetto e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata e per le attività relative all'attuazione del PN JTF 2021-2027, in accordo a quanto previsto dalle norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 del D. Lgs. n. 196/2003, così come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Alla presente, si allega:

- documentazione prevista dal paragrafo 7.3 dell'Avviso (di seguito elenco dei documenti allegati);
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (di seguito elenco dei documenti allegati).

Luogo e data _____

Il/la Richiedente
firmato digitalmente



Allegato A1 – ISTANZA DI FINANZIAMENTO

RIEPILOGO INFORMAZIONI DI PROGETTO

Procedura di selezione	PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 PIANO TERRITORIALE DI TARANTO Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto - Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi" - Procedura 2.1.2 – Comunità Energetiche Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto
Titolo dell'operazione	

Sezione A - Informazioni generali	
Soggetto proponente	Denominazione:
	Sede Legale (<i>Indirizzo – CAP – Comune – Provincia</i>):
	CF/P.IVA:
	Indirizzo PEC:
	Indirizzo e-mail:
	Contatto telefonico:
Legale Rappresentante	Nome:
	Cognome:
	CF:
	Ruolo:
(eventuale) Soggetto delegato	Nome:
	Cognome:
	CF:
	Contatto telefonico:



Allegato A1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Sezione B – Informazioni Tecniche riassuntive				
Potenza (kWp) da realizzazione/potenziamento impianti fotovoltaici oggetto di finanziamento Riportare la somma della potenza degli impianti e delle sezioni di impianto potenziate per ogni taglio di potenza ovvero la somma della potenza di picco (P) degli impianti da realizzare/potenziare con: 1. $P \leq 20 \text{ kWp}$ 2. $20 \text{ kWp} < P \leq 200 \text{ kWp}$ 3. $200 \text{ kWp} < P \leq 600 \text{ kWp}$ 4. $600 \text{ kWp} < P \leq 1000 \text{ kWp}$ <u>Esempio: nel caso di realizzazione di n.2 impianti da 150kWp e n.1 da 300kWp riportare sia in P2 che in P3 il valore di 300kWp</u>	$P \leq 20 \text{ kWp}$	$20 \text{ kWp} < P \leq 200 \text{ kWp}$	$200 \text{ kWp} < P \leq 600 \text{ kWp}$	$600 \text{ kWp} < P \leq 1000 \text{ kWp}$
	P1[kWp]	P2[kWp]	P3[kWp]	P4[kWp]
Acc [KWh] Totale capacità sistemi di accumulo da installare oggetto di finanziamento (kWh)	Acc[kWh]			
Econd [KWh] energia condivisa dalla configurazione, calcolata come previsto dalle Regole Operative del GSE come il minimo, su base oraria, tra l'energia immessa in rete dalla configurazione e l'energia prelevata dalla configurazione <u>Nel caso di più configurazioni afferenti alla CER di riferimento, riportare il valore Econd relativo alla configurazione con la più alta percentuale di energia condivisa</u>	Econd[kWh]			
Eprod [KWh] energia prodotta dagli impianti FER della configurazione <u>Nel caso di più configurazioni afferenti alla CER di riferimento, riportare il valore Eprod relativo alla configurazione con la più alta percentuale di energia condivisa</u>	Eprod[kWh]			
%Econd capacità della proposta progettuale di coprire il fabbisogno energetico scambiato richiesto dalla configurazione con	$\%Econd = (Econd / Eprod) * 100$			



Allegato A1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

<i>l'energia prodotta degli impianti FER della configurazione, su base annuale (%)</i>	
Eaa (kWh) <i>somma autoconsumo annuo fisico totale di tutti gli impianti/sezioni d'impianto potenziate afferenti alla CER, per i quali è richiesto il finanziamento.</i>	<i>Eaa[kWh]</i>
Rapporto tra costo di investimento e risparmio annuo atteso di energia	$\text{Efficacia Operazione} = \frac{\text{Costo totale dell'operazione [€]}}{(\text{Eaa [MWh/anno]} * \text{FA})}$ dove: Eaa [MWh/anno] = somma autoconsumo annuo fisico totale di tutti gli impianti/sezioni d'impianto potenziate afferenti alla CER, per i quali è richiesto il finanziamento. FA = Fattore di Annualità = 14,09 (costante)²
Indicazione del numero di sistemi intelligenti per monitoraggio e controllo previsti per ogni impianto oggetto di finanziamento.³	n. sistemi
Tempi di realizzazione e messa in esercizio in mesi	n. mesi

Sezione C – Informazioni finanziarie dell'intervento ⁴	
Costo totale dell'operazione	€ _____
Massimale di spesa ammissibile calcolato secondo quanto previsto dall'art. 4.1 dell'Avviso	€ _____

² Fonte: "Guidance Note n. 2 JASPERS: Indicatori di efficienza economica e finanziaria" – codice: 2023 076 IT SCD HOR

³ Nel caso in cui non sia previsto lo stesso numero di sistemi per il monitoraggio e controllo per tutti gli impianti oggetto di richiesta di finanziamento, riportare il numero minore di sistemi. Nel caso in cui per alcuni impianti non siano affatto previsti sistemi per il monitoraggio e controllo, riportare il valore 0.

⁴ Importo al netto di IVA per i soggetti che la recuperano



Allegato A1 - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Finanziamento pubblico richiesto per l'intervento, a valere sul presente Avviso PN JTF 21-27 pari al 40% della spesa ammissibile	€ _____
Risorse aggiuntive previste , messe a disposizione dal Soggetto Proponente, come da documentazione prodotta	€ _____

Sezione D – Ulteriori Informazioni



REGIONE
PUGLIA

Allegato A2 – SCHEDA di PROGETTO

Procedura di selezione	PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 PIANO TERRITORIALE DI TARANTO Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto - Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi" - Procedura 2.1.2 – Comunità Energetiche Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto
Titolo dell'operazione	

Sezione A - Informazioni generali	
Soggetto proponente	Denominazione
Finalità e obiettivi generali della proposta	

Sezione B - Presentazione della CER di riferimento	
	Nome/identificativo della CER
	CER già costituita Sì/No
	Finalità ed obiettivi della CER



Allegato A2 – SCHEDA di PROGETTO

Modello organizzativo adottato				
Elenco componenti della CER				
N.	CF/P.IVA	Ruolo (produttore/ consumatore/ prosumer)	condizione di povertà energetica e/o vulnerabilità ¹ (SI/NO)	Codice ATECO (ove previsto)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
...				
Progetti di inclusione e solidarietà sociale in corso e/o che si intendono attuare				
Elenco e descrizione incontri di tipo "Attività di coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione" da realizzare o già realizzati in data non antecedente al 01 gennaio 2025				
N.	Data	Descrizione incontro e temi affrontati		
1				
2				

¹ In caso di soggetti vulnerabili: appartenenti allo stesso nucleo familiare dell'intestatario del POD membro della CER



Allegato A2 – SCHEDA di PROGETTO

	3		
	4		
	5		
	...		
	Modalità di reinvestimento dei benefici economici ottenuti dalla Comunità Energetica con indicazione della quota incentivi destinata alla realizzazione di servizi collettivi (%)		

Sezione C – Descrizione tecnica delle configurazioni e degli impianti afferenti (da ripetere per ciascuna configurazione)									
	Identificativo Configurazione								
	Specificare un identificativo univoco per la configurazione								
	Cabina primaria								
	Specificare il codice alfanumerico della cabina primaria, identificativo dell' "Area Convenzionale", dalla mappa GSE delle Cabine Primarie: https://www.gse.it/servizi-per-te/autoconsumo/mappa-interattiva-delle-cabine-primarie								
	Elenco POD della Configurazione								
	POD		CF/P.IVA componente						
IMPIANTI A SERVIZIO DELLA CONFIGURAZIONE									
a	b	c	d	e	f	g	h	i	



REGIONE
PUGLIA

Allegato A2 – SCHEDA di PROGETTO

n.	Oggetto di richiesta di finanziamento (si/no)	Nuova realizzazione (N)/potenziamento (P)	Fotovoltaico (F)/eolico (E)	Localizzazione /edifici/aree/ disponibilità e relativa durata (descrizione)	Potenza impianto (kWp)	Eprod ² (KWh)	Eaa ³ (kWh)	Accumulo (kWh)

	Analisi del fabbisogno energetico medio annuale di energia elettrica di tutti i soggetti costituenti la configurazione (così come risultante dall'Analisi Energetica)
	Potenza complessiva della configurazione (kWp) (somma colonna f)
	Eprod (KWh): stima energia complessivamente prodotta dagli impianti FER della configurazione (somma colonna g)
	Eaa (kWh): stima autoconsumo fisico totale degli impianti FER della configurazione per cui è richiesto il finanziamento (somma valori colonna h in corrispondenza del valore 'si' su colonna b)
	Econd [KWh]: stima energia condivisa dalla configurazione (così come risultante dall'Analisi Energetica)

² Valore di produzione di ciascun impianto

³ Valore autoconsumo fisico di ciascun impianto



Allegato A2 – SCHEDA di PROGETTO

	Descrizione delle tecnologie e sistemi intelligenti per la gestione e l'utilizzo efficiente dell'energia <i>(in coerenza con quanto riportato nella documentazione progettuale)</i>

Sezione D – Ulteriori Informazioni

F.to digitalmente dal Tecnico incaricato

(su carta intestata Soggetto Proponente)

ALLEGATO A3 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *"un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050"*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **"Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027"** (2021/C 373/01), di seguito "Orientamenti tecnici", pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR).

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito "Indirizzi"), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

- A. neutralità climatica/mitigazione
- B. resilienza climatica/adattamento

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

(su carta intestata Soggetto Proponente)

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 PIANO TERRITORIALE DI TARANTO – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto - Azione 2.1 “Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all’efficientamento energetico dei processi produttivi” - Procedura 2.1.2 – Comunità Energetiche Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto
Soggetto proponente	
Titolo dell’intervento	

La verifica climatica dell’infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

I principali impatti sulla produzione di energia da fonte rinnovabile riconducibili ai cambiamenti climatici possono essere sintetizzati come segue:

- **gli impianti eolici** sono potenzialmente esposti a impatti delle tempeste di vento, dal momento che, in caso di condizioni di vento estremo, devono disaccoppiare le turbine dai generatori per evitarne il danneggiamento con conseguente perdita di rendimenti;
- **tutti gli impianti**, a seconda della localizzazione, possono essere esposti al rischio di possibili danni connessi al dissesto idraulico e idrogeologico, già attualmente presente nel territorio pugliese e destinato ad aumentare in relazione all’incremento di frequenza e intensità degli episodi di precipitazione intensa; tali eventi possono infatti causare danni strutturali sugli impianti e sui sistemi di stoccaggio del combustibile (es. biomassa) o dell’energia.

Con riferimento alla domanda di energia, le ondate di calore e l’aumento della temperatura media possono determinare un incremento del picco di domanda estivo a fronte di una riduzione del fabbisogno invernale di riscaldamento, elemento rispetto al quale la generazione distribuita delle FER costituisce un significativo elemento di resilienza.

Per gli impianti sostenuti dall’Avviso è richiesto di sviluppare la verifica climatica per i fenomeni indicati in tabella:

(su carta intestata Soggetto Proponente)

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento)

La verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**, individuando i potenziali pericoli climatici significativi e i rischi a essi correlati per il progetto.

SCREENING DELLE VULNERABILITÀ (obbligatoria) La valutazione del livello atteso di rischio climatico dell'investimento varia sulla base dell'<i>ubicazione (esposizione)</i> e del livello potenziale di impatto degli eventi climatici sul progetto e i suoi <i>componenti (sensibilità)</i>.
I – ANALISI DELL'ESPOSIZIONE ATTUALE E FUTURA L'analisi è volta a determinare quali pericoli climatici siano attesi in relazione all'<u>ubicazione</u> prevista per il progetto, indipendentemente dalla tipologia. La fonte di dati per questa analisi, con riferimento a informazioni e scenari climatici relativi al territorio pugliese, sono contenuti nelle Mappe Climatiche Regionali, elaborate all'interno del documento <i>"Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC) - Approvazione degli Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", delle "Linee guida regionali per la redazione dei Piani di Azioni per le Energie sostenibili e il clima (PAESC)" e istituzione della Cabina di Regia regionale in materia di cambiamenti climatici"</i> approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 162 del 26/02/2024 e consultabile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/cambiamenti-climatici-dgr-162/2024. Si precisa che tali documenti saranno oggetto di aggiornamento tecnico e hanno il fine di descrivere, attraverso dei modelli previsionali, l'evoluzione del territorio rispetto a determinati pericoli legati ai fenomeni climatici. Si rimanda pertanto alle note metodologiche del documento di indirizzo per la classificazione del rischio. In base all'ubicazione dell'infrastruttura, sono individuabili i seguenti PERICOLI: • Allagamenti • Alluvioni • Frane • Ondate di calore • Sicurezza idrica • Incendi • Siccità • Altre tipologie: _____

(su carta intestata Soggetto Proponente)

PANORAMICA DELL'ANALISI								
Indicazione ESPOSIZIONE (tab. esemplificativa)	Variabili e pericoli climatici							
	Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Clima attuale								
Clima futuro								
Punteggio massimo, attuale + futuro								

Indicatore di valutazione del RISCHIO:

- BASSO
- MEDIO
- ALTO

L'analisi si concentra sull'ubicazione dell'intervento e deve contemplare l'esposizione al *clima attuale* e al *clima futuro*.

La proiezione di un modello climatico può essere utilizzata per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi metereologici estremi.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

(su carta intestata Soggetto Proponente)

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ																																																																																												
L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.																																																																																												
La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.																																																																																												
<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="10">PANORAMICA DELL'ANALISI</th> </tr> <tr> <th colspan="2" rowspan="2">Indicazione SENSIBILITÀ (tab. esemplificativa)</th> <th colspan="8">Variabili e pericoli climatici</th> </tr> <tr> <th>Allagamenti</th> <th>Alluvioni</th> <th>Frane</th> <th>Ondate di calore</th> <th>Sicurezza idrica</th> <th>Incendi</th> <th>Siccità</th> <th>altre tipologie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="6">Ambiti di riferimento</td> <td>Edificio dove è localizzato l'impianto</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Componenti elettriche e meccaniche dell'impianto</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Tettoie, serre, pensiline</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Batterie e sistemi di accumulo</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Altro _____</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> <tr> <td>Punteggio più alto – ambiti</td> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </tbody> </table>										PANORAMICA DELL'ANALISI										Indicazione SENSIBILITÀ (tab. esemplificativa)		Variabili e pericoli climatici								Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie	Ambiti di riferimento	Edificio dove è localizzato l'impianto									Componenti elettriche e meccaniche dell'impianto									Tettoie, serre, pensiline									Batterie e sistemi di accumulo									Altro _____									Punteggio più alto – ambiti								
PANORAMICA DELL'ANALISI																																																																																												
Indicazione SENSIBILITÀ (tab. esemplificativa)		Variabili e pericoli climatici																																																																																										
		Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie																																																																																			
Ambiti di riferimento	Edificio dove è localizzato l'impianto																																																																																											
	Componenti elettriche e meccaniche dell'impianto																																																																																											
	Tettoie, serre, pensiline																																																																																											
	Batterie e sistemi di accumulo																																																																																											
	Altro _____																																																																																											
	Punteggio più alto – ambiti																																																																																											
Indicatori di sensibilità: - BASSO (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante) - MEDIO (leggero impatto) - ALTO (impatto significativo)																																																																																												
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:																																																																																												

(su carta intestata Soggetto Proponente)

ANALISI DELLA VULNERABILITA'

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ (tab. esemplificativa)		Esposizione (clima attuale + futuro)		
		ALTA	MEDIA	BASSA
Sensibilità (maggiore tra gli ambiti di riferimento)	ALTA	es. inondazione		
	MEDIA		es. calore	
	BASSA			es. siccità

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse o insignificanti potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).

La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

(su carta intestata Soggetto Proponente)

CONCLUSIONI FINALI*Barrare la casella appropriata:*

- Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio BASSO e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata**
- Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di rischio MEDIO e/o ALTO e, di conseguenza, il **progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda**ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ (compilare a seconda dell'esito dello screening)**

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere **consultate nell'Allegato 5 "Piattaforma Azioni"** del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link:

https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028

Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:

Elencare i **riferimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Luogo e data _____

(sottoscritta digitalmente dal tecnico¹)

¹ La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale deve essere effettuata e sottoscritta da un tecnico con competenze in materia ambientale

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Allegato A4 – VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, “non arrecare danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 “*Principi guida per la valutazione DNSH*” della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di <<non arrecare un danno significativo>>, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”](#), occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della [Comunicazione della Commissione UE \(2021/C 58/01\)](#), anche con riferimento ai [Criteri di Vaglio Tecnico](#) di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, [“Attuazione del Principio orizzontale DNSH \(“Do no significant harm principle”\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027”](#).

Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta per l'attuazione del Programma è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.

(su carta intestata Soggetto Proponente)

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 PIANO TERRITORIALE DI TARANTO – Priorità 2 Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto - Azione 2.1 “Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all’efficientamento energetico dei processi produttivi” - Procedura 2.1.2 – Comunità Energetiche Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto
Soggetto proponente	
Titolo dell’intervento	

OBIETTIVO DNSH	1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l’attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull’obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell’obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell’intervento	

(su carta intestata Soggetto Proponente)

OBIETTIVO DNSH	2) Adattamento ai cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

(su carta intestata Soggetto Proponente)

OBIETTIVO DNSH		3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
Matrice ambientale di riferimento: acqua		
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine?		
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		

(su carta intestata Soggetto Proponente)

OBIETTIVO DNSH		4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
Matrice ambientale di riferimento: acqua/biodiversità/aria/suolo		
Ci si attende che la tipologia di intervento: • comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? • comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? • causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare?		
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		

(su carta intestata Soggetto Proponente)

OBIETTIVO DNSH		5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo
Matrice ambientale di riferimento: aria/acqua/suolo		
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?		
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		

(su carta intestata Soggetto Proponente)

OBIETTIVO DNSH 6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi	
Matrice ambientale di riferimento: biodiversità	
Ci si attende che l'intervento: • nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi? • nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione?	
☐ SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che il tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
☐ NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

Sottoscritto da tecnico¹

Luogo e data

¹ Tecnico con competenze in materia ambientale

(su carta intestata Soggetto Proponente)

ALLEGATO A5 – DICHIARAZIONE POD

PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DI TARANTO. Priorità 2 - Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto. Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi". Procedura 2.1.2 – Comunità energetiche.

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto.

COMPONENTE della COSTITUENDA CER

(da compilare a cura di ciascun Componente della costituenda CER)

La/Il sottoscritto/a _____
 nata/o a _____ il ____/____/____
 residente in _____ () CAP _____
 indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____
 documento di identità n. _____, rilasciato da _____ il _____
 in qualità di:

(barrare la voce di interesse)

- ☐ persona fisica, Componente della costituenda CER
- ☐ Legale rappresentante del soggetto Componente della costituenda CER:

Ragione Sociale _____
 Tipologia membro (ex art. 31 D.lgs 199/2021¹): _____
 sede legale in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
 Codice fiscale _____
 Partita IVA _____
 Codice ATECO (se PMI) _____

¹ Soci o Membri ammessi ex art. 31 D.lgs 199/2021 e ss.mm.ii.:

- Persona Fisica
- Amministrazione Locale individuata nell'elenco ISTAT (ex. L. 196 del 31/12/2009, art. 1, co. 3);
- Associazione
- Associazione di Protezione Ambientale
- Azienda pubblica di Servizi alla Persona (A.S.P.)
- Azienda territoriale per l'edilizia residenziale
- Consorzio di bonifica
- Ente/Organismo di ricerca e formazione
- Ente Religioso
- Ente del Terzo Settore
- Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza
- PMI

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

SI IMPEGNA

- ad attenersi alle richieste del Soggetto Proponente inerenti la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile e la presentazione dell'istanza di finanziamento dell'Avviso Pubblico di cui sopra, per il quale il presente atto è requisito essenziale ai fini dell'ammissibilità dell'istanza;
- a fornire al Soggetto Proponente tutte le informazioni e la documentazione integrativa necessaria richiesta al fine della presentazione dell'istanza di finanziamento e della costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

(da replicare per ogni punto di connessione)

- di essere titolare del Punto di Connessione

(POD n. _____)

collegato, nell'area afferente alla seguente cabina primaria

(ID Cabina Primaria _____)

ad:

- ☐ un'utenza di consumo
- ☐ un impianto di produzione di energia rinnovabile

da inserire nella configurazione afferente la Comunità Energetica Rinnovabile denominata _____;

- che il suddetto POD non è inserito in nessun'altra configurazione CER.

(Solo se Persone Fisica)

Soggetto vulnerabile o in povertà energetica ai sensi della definizione riportata nell'Avviso:

- ☐ SI
- ☐ NO

(Solo se PMI)

- ☐ l'attività commerciale e industriale principale **non ha come oggetto sociale** la produzione e/o il commercio di energia elettrica ((codici ATECO 35.11.00, 35.12.00 e 35.15.00 o 35.1 per chi è iscritto prima del 2025 al Registro Imprese);
- ☐ **non è un'attività in difficoltà** secondo la definizione riportata nella Comunicazione della Commissione C (249) del 31 luglio 2014 "Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà".

Luogo e data

Timbro e Firma digitale

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

(su carta intestata Soggetto Proponente)

ALLEGATO A6 – CLAUSOLA PANTOUFLAGE

PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DI TARANTO.
Priorità 2 - Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto. Azione 2.1 "Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all'efficientamento energetico dei processi produttivi".

Procedura 2.1.2 – Comunità energetiche.

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto.

CLAUSOLA PANTOUFLAGE

(art. 53, comma 16-ter, D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012)

DICHIARAZIONE resa ai sensi artt. 46-47 del D.P.R. n. 445/2000

La/Il sottoscritto/a _____
 nata/o a _____ il ____/____/____
 residente in _____ () CAP _____
 indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____
 documento di identità n. _____, rilasciato da _____ il _____
 in qualità di Legale rappresentante _____
 del Soggetto Proponente _____
 con sede legale in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
 Codice fiscale _____
 Partita IVA _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii, consapevole delle sanzioni, anche penali, in cui può incorrere nel caso di dichiarazioni false o mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti alla verità, così come disposto dall'art. del DPR 445/2000:

- ☐ di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- ☐ di essere consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i., i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Luogo e data _____

Timbro e Firma digitale del Legale Rappresentante _____

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità (necessaria solo in caso di firma autografa)

(su carta intestata Soggetto Proponente)

ALLEGATO A7 – DICHIARAZIONE DIMENSIONE AZIENDALE

Definizione di PMI

Individuazione delle Piccole e Medie Imprese

Le imprese beneficiarie vengono classificate di piccola, media o grande dimensione sulla base di quanto disposto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 18 aprile 2005 con il quale è stata adeguata la definizione di piccola e media impresa alla vigente disciplina comunitaria in materia (Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003).

La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati, e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:

- a) ha meno di 50 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati, e
- b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

I due requisiti di cui alle lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

Le imprese ai fini della determinazione della dimensione aziendale sono classificate in imprese autonome, associate o collegate.

Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi del D.M. del 18 aprile 2005. L'impresa richiedente è considerata autonoma anche nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del comma 5 del citato D.M., tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

Ad eccezione dei casi specifici riportati con riferimento alle imprese associate, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

(su carta intestata Soggetto Proponente)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PMI

ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.
(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di
legale rappresentante dell'impresa _____ avente sede legale in _____
Via _____ CAP _____ Provincia _____
CF _____ P. IVA _____ recapito telefonico _____
e-mail _____

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa:

☐

piccola

☐

media

☐

grande

sulla base dei dati riportati nelle schede, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

- ☐ Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
- ☐ Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
- ☐ Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
- ☐ Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
- ☐ Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
- ☐ Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2
- ☐ Scheda 5A Scheda di collegamento
- ☐ Scheda 6 Valutazione Economico Finanziaria

Dichiara, infine, di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali fornita nella sezione "Privacy" <http://registrotrasparenza.mise.gov.it> del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e nella sezione "Privacy Policy" [https://www.invitalia.it/privacy-policy_dell'Agenzia_Nazionale_per_l'attrazione_degli_investimenti_e_lo_sviluppo_d'impresa_S.p.A.-Invitalia_rilasciata_ai_sensi_dell'articolo_13_del_Regolamento_\(UE\)_679/2016](https://www.invitalia.it/privacy-policy_dell'Agenzia_Nazionale_per_l'attrazione_degli_investimenti_e_lo_sviluppo_d'impresa_S.p.A.-Invitalia_rilasciata_ai_sensi_dell'articolo_13_del_Regolamento_(UE)_679/2016).

Legale Rappresentante
(f.to digitalmente)

Documento sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2009 e successive modificazioni.

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: _____

Indirizzo della sede legale: _____

N. di iscrizione al Registro delle imprese: _____

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
☐	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
☐	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresaPeriodo di riferimento¹:.....

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

☐	Micro impresa
☐	Piccola impresa
☐	Media impresa

Luogo e data _____/_____/_____

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Scheda 2**PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE****Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate**

Periodo di riferimento ¹ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati ² dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ² di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ² di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

Luogo e data _____/_____/_____

¹ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

Luogo e data _____/_____/_____

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale: _____

Indirizzo della sede legale: _____

N. di iscrizione al Registro delle imprese: _____

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ¹ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

- a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione² detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

- b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale³ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

³ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Luogo e data _____ / ____ / _____

Scheda 4
SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Luogo e data _____ / ____ / _____

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Scheda 5**SCHEDA N.2 IMPRESE COLLEGATE**

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A**Tabella A**

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Luogo e data _____/_____/_____

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Scheda 5A**SCHEDA DI COLLEGAMENTO**

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ¹ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati². Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Luogo e data _____/_____/_____

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

(su carta intestata Soggetto Proponente)

Scheda 6
INFORMAZIONI RELATIVE ALLA CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DI IMPRESA

Dati per il calcolo della capacità economico-finanziariaPeriodo di riferimento¹:

<i>P1 > 0,5</i>	<i>P2 > 0,5</i>	<i>A1 < 50%</i>	<i>A2 < 8%</i>
<u>Rapporto tra Patrimonio Netto e Capitale sociale</u> Voci "A)" e "A) I" del Passivo art. 2424 Codice Civile – nel caso di società a responsabilità limitata, vale a dire imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE, diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni	<u>Rapporto tra Fondi propri e Perdite cumulate</u> Voci "A)", "A) VIII" e "A) IX" del Passivo art. 2424 Codice Civile – nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, vale a dire imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE, diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni	<u>Indice di congruenza tra costo del progetto e fatturato annuo</u> A1 = CP/F CP = Costo del progetto F = Fatturato annuo pari alla somma dei ricavi dalla vendita di beni o servizi – voce A.1 del Conto Economico (maggiore di zero)	<u>Indice di Onerosità della posizione finanziaria</u> A2 = OF/F OF = Oneri finanziari annui – voce C17 del Conto Economico F = Fatturato annuo pari alla somma dei ricavi dalla vendita di beni o servizi – voce A.1 del Conto Economico (maggiore di zero)
<u>Valore P1=</u>	<u>Valore P2=</u>	<u>Valore A1=</u>	<u>Valore A2=</u>

Tabella 1:

I valori per il calcolo dei requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria sono relativi all'ultimo bilancio approvato o alla situazione contabile del quadro relativo ai redditi di impresa dell'ultimo Modello Unico regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate, da allegare alla presente dichiarazione.ai

Luogo e data _____/_____/_____

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda dell'Avviso; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda dell'Avviso non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(su carta intestata Soggetto Proponente)

ALLEGATO A8 – DELEGA

PROGRAMMA NAZIONALE JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DI TARANTO.
Priorità 2 - Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto. Azione 2.1 “Supporto alla produzione e allo stoccaggio di energia prodotta da fonti rinnovabili e all’efficientamento energetico dei processi produttivi”.

Procedura 2.1.2 – Comunità energetiche.

Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto.

DELEGA PRESENTAZIONE ISTANZA DI CANDIDATURA

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante in qualità di Delegante)

La/Il sottoscritto/a _____
 nata/o a _____ il ____/____/____
 residente in _____ () CAP _____
 indirizzo _____ n. _____
 codice fiscale _____
 documento di identità n. _____, rilasciato da _____ il _____
 in qualità di Legale rappresentante _____
 del Soggetto Proponente _____
 con sede legale in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale _____ Partita IVA _____ Telefono _____
 Indirizzo PEC (intestato e riconducibile all’Ente) _____
 Indirizzo E-mail _____

DELEGA

la/il sig.ra/sig. _____ (Delegato/a)
 nata/o a _____ il ____/____/____
 residente in _____ () CAP _____
 indirizzo _____ n. _____
 codice fiscale _____ documento di identità n. _____, rilasciato da _____
 _____ il _____

a presentare e sottoscrivere sulla piattaforma telematica dedicata, in qualità di Compilatore, l’istanza di ammissione al contributo di cui all’ “Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate a sostenere le Comunità Energetiche Rinnovabili nel territorio della Provincia di Taranto”, e relativa documentazione.

Luogo e data

Timbro e Firma digitale del Legale Rappresentante

in qualità di Delegante

Allegare: copia del documento d’identità in corso di validità del delegante (solo in caso di firma autografa)